IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 308 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 8 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il blocco al Campidoglio.

Con questo titolo nel *Pop. Rom.* del 1. luglio, commentando il risultato della votazione avvenuta il giorno innanzi per la rinnovazione del terzo del Consiglio Comunale, scrivevamo:

Nonostante certi metodi di violenza, degni della teppa, adottati in alcune Sezioni e nonostante certe piccole truffe organizzate e liberamente compiute sotto gli occhi del magistrato presidente del seggio, non vi ha dubbio che il Blocco popolare ha ottenuto una sorprendente, clamorosa vittoria.

Sarà effetto di corrente momentanea, si tratterà di suggestione passeggiera, certo è che la lista del Blocco ha vinto e i vincitori, debbono prendere il posto che loro spetta.

Noi abbiamo creduto che un' Amministrazione, la quale, mercè il concorso dello Stato, aveva sistemato il bilancio, chiudendo ciascuno dei due ultimi esercizi coll'avanzo di un milione; che aveva concretato e fatto approvare vari provvedimenti diretti ad attenuare il rincaro dei viveri, regolando, aumento ed ampliando i mercati di rivendita: che aveva seriamente collaborato col Governo nella legge per Roma, mirando specialmente, con misure eccezionali e mezzi positivi, ad imprimere un vivo impulso alla fabbricazione di case onde attenuare il rincaro delle pigioni: che aveva affrontato il tema dei pubblici servizi con nuovi progetti; infine che aveva dato prova di prudenza, di solerzia e di rettitudine; noi credevamo che quest'Amministrazione fosse meritevole della fiducia del corpo elettorale.

Ci siamo ingannati.

Con una maggioranza imponente per numero, gli elettori hanno creduto di emettere un voto di sfiducia. E sta bene.

Ossequenti sempre al voto popolare, senza indagare se sia giustificato od informato ad un senso di giustizia, rispettosi sempre della volontà del paese, che è l'essenza del regime liberale, ci inchiniamo al verdetto.

E conchiudevamo dicendo che la Giunta e la maggioranza si avessero a dimettere per dar modo al Blocco di applicare colla massima sollecitudine quei portentosi e miracolosi specifici, nei quali la grande maggioranza aveva dimostrato di avere la più illimitata fiducia.

***

Data una tale situazione, era naturale che i vinti lasciassero libero campo ai bloccardi di espletare il loro programma, e che il compito nostro si limitasse ad appoggiare una lista di minoranza, tanto per esercitare quella vigilanza e quel controllo che le maggioranze intelligenti e di buona fede dovrebbero essere le prime a desiderare.

E questo avremmo fatto, anzichè seguire il criterio dell'astensione, che per considerazioni tutte proprie fu adottato dall'*Unione romana.*

Ma quando ci siamo accorti che i dirigenti del blocco, non contenti di avere assicurato, senza contrasti, il primo trionfo della lista di maggioranza, ricorrevano ai più subdoli artifizi per impastare anche la lista di minoranza, l'unica risposta dignitosa era quella di non prestarsi ad un giuoco più o meno ignobile.

Ed ecco perchè la maggior parte degli elettori costituzionali non aderenti al blocco, ha preferito di lasciare al tempo di mostrare tutta la vacuità di un programma basato sulla ingenuità degli uni, sulla mala fede degli altri.

In quanto a noi, seguiremo, raddoppiando in diligenza ed alacrità, l'esperimento bloccardo, lieti se, a parte le disillusioni, non costerà troppo ai contribuenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Rabat**, 6. — L'Ambasciata spagnuola è giunta ieri nel pomeriggio.

(S) **Berlino**, 6. — Dietro vive insistenze del Re Edoardo e della Regina Alessandra, l'Imperatrice ha promesso di accompagnare l'Imperatore nel suo viaggio in Inghilterra.

(S) **L'Aja**, 6. — La visita dell'Imperatore di Germania alla Corte neerlandese, è ritardata di circa tre settimane, in seguito al soggiorno dell'Imperatore nell'isola di Wight.

Berlino, 7 — Essendo ufficialmente decisa la nomina del Sottosegretario di Stato agli esteri Muehlberg a ministro di Prussia presso la S. Sede, si fa per la sua successione il nome del dott. Stemrich.

Egli è attualmente ministro di Germania a Teheran, ha fatto quasi tutta la sua carriera a Costantinopoli, ed è uno dei migliori conoscitori della politica orientale.

Berlino, 7 — Il console generale barone Speshardt, è destinato a Cristiania, e il delegato tedesco alla Commissione internazionale finanziaria di Atene, von Echbardt, è promosso ministro a Cuba.

(S) **Madrid**, 7 — I giornali, specialmente l'*Heraldo*, dicono che i Sovrani di Spagna, desiderando di risparmiare fatiche all'Imperatore Francesco Giuseppe finchè non sia completamente ristabilito, hanno rinunciato al loro viaggio a Vienna fino all'anno prossimo.

(S) **Lisbona**, 7 — La Regina Amelia ha lasciato Lisbona per Woodnoskin, dove giungerà in incognito sotto il nome di marchesa di Villavijeza.

La Famiglia Reale ha accompagnato la Regina alla stazione.

Per la riforma del Congo.

(S) **Londra** 6. — I giornali pubblicano un appello alla nazione per la questione del Congo.

Questo documento, firmato dal presidente della Associazione per la riforma del Congo, dall'arcivescovo di Canterbury e da altri personaggi, domanda alla nazione di prestare il suo concorso al Governo, quando credesse di dover prendere misure sia d'accordo colle potenze firmatarie dell'Atto di Berlino, sia individualmente per fare applicare riforme al Congo.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Parigi, 7, ore 2.15 — Nel mondo politico e diplomatico sono oggetto di commenti le modificazioni introdotte improvvisamente dall'Imperatore Guglielmo nei suoi prossimi viaggi in Inghilterra e in Olanda. (Vedi *Politica e Diplomazia*).

Alcuni giornali suppongono che questi cambiamenti possano essere causati dallo stato di salute dell'Imperatore; ma il *Temps* riceve a questo proposito, da fonte d'ordinario assai bene informata, un telegramma nel quale si afferma che l'Imperatore in questi ultimi giorni fu visto a passeggio con suo figlio e che il catarro, il quale da qualche tempo reca un po' di fastidio all'Imperatore, non desta la minima inquietudine, essendo effetto della stagione. Sta invece che l'Imperatore si mostra, da qualche giorno, alquanto affaticato e piuttosto nervoso, soprattutto dopo il processo Harden-Moltke, ciò che del resto si comprende molto facilmente.

Anche l'Imperatrice si trova in buona salute. Si ritiene invece che la malattia di cui è afflitta la fidanzata del principe Augusto sia più grave di quello che si credeva e questa sarebbe la vera ragione per la quale l'Imperatrice avrebbe desiderato di rinunciare pel momento al viaggio di Londra.

— Da Vienna: Telegrafano che in conformità delle istruzioni ricevute dal suo Governo, l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino è intervenuto presso il Governo prussiano in favore di Ludomir Czekowsky, suddito austriaco, del quale era stata ordinata l'espulsione dal territorio prussiano per agitazione nazionalista polacca. Le autorità prussiane hanno accolto il desiderio del Governo di Vienna ed hanno ritirato il decreto di espulsione.

— Da Praga: I membri del partito agrario si mostrano assai soddisfatti della nomina di Pracheck a ministro delle Finanze. Egli è uno dei più influenti membri del partito agrario. Il Comitato esecutivo di questo partito ha deciso di ringraziare il presidente del Consiglio.

— Da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* si occupa del progetto di espropriazione, destinato a favorire l'attività della Commissione delle Provincie orientali della Prussia, e dice: « Se il progetto del Governo è diretto unicamente contro i polacchi, ha tutto il carattere di una misura eccezionale e incontrerà probabilmente opposizione fra i deputati liberali, i quali lo voterebbero unanimi se gli fosse attribuito un carattere generale, estendendolo a tutto il Regno di Prussia.

— Da Diedenhofen (Lorena tedesca) telegrafano che ieri mattina un ufficiale, del genio addetto al *porto*, certo Guentrauge venne arrestato sotto l'accusa di aver venduto i piani del *porto* ad una Potenza straniera.

(Veramente non sappiamo di quale porto si può trattare data la distanza della Lorena dal mare. Forse per la temperatura di stanotte il corr. si è espresso male. N.d.R.)

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**. 6. — La Camera dei deputati ha approvato gli ultimi capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

GERMANIA

Berlino, 7 — La Dieta prussiana sarà convocata per l'ultima settimana di novembre.

PAESI BASSI.

(S) **L'Aja** 7. (*Camera*). — Fu discusso il bilancio delle Indie.

Deputati di diversi partiti hanno segnalato fatti di crudeltà, che sarebbero stati compiuti contro gli indigeni Atchinois.

Il Ministro delle colonie ha dichiarato che la pubblicazione anonima, fatta a questo proposito, è contraddetta dai rapporti ufficiali. Nondimeno, per fare cessare ogni motivo di inquietudine, il Governatore generale, Van Heutsz, si recherà ad Atjen per esaminare la situazione.

Il deputato socialista Van Kol ha dichiarato che tale inchiesta è insufficiente ed ha proposto una mozione chiedente un'inchiesta parziale e la punizione dei colpevoli.

Il deputato liberale Yzerman ha proposto una mozione che esprime fiducia nell'imparzialità dell'inchiesta fatta dal Governatore generale.

La mozione Van Kol è stata respinta all'unanimità, meno i voti dei socialisti. La mozione Yerman è stata approvata per alzata e seduta.

LE ELEZIONI DELLA DUMA.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Si conoscono i risultati di 425 elezioni per la Duma.

Sono eletti: 195 tra destra e monarchici; 128 ottobristi e moderati; 4 del partito del rinnovamento pacifico: 37 cadetti: 15 nazionalisti polacchi; 6 musulmani; 12 socialisti: 26 di sinistra; 2 indipendenti.

Nei ballottaggi di ieri a Pietroburgo sono stati eletti due ottobristi e due cadetti, fra cui Roditschew.

Nei ballottaggi di Mosca sono riusciti eletti due ottobristi.

La situazione parlamentare in Austria.

Non appena l'Imperatore ha ripreso le udienze e le sue occupazioni quotidiane, il Presidente del Consiglio barone Beck gli ha presentato le dimissioni dei due ministri czechi on. Giuseppe Torscht e on. Federico Pacak.

Il capo del Governo ha potuto contemporaneamente avvertire il Sovrano, che dopo lunghe e laboriose trattative coi quattro gruppi czechi, era stato deliberato di comune accordo di proporre all'Imperatore che accettasse le dimissioni del solo Torscht, e quelle volontariamente offerte - allo scopo di facilitare la soluzione della crisi - del ministro di agricoltura, conte Auersperg e che respingesse, invece, le dimissioni del Ministro senza portafoglio. Pacak. Lo stesso barone Beck, attualmente Presidente del Consiglio senza portafoglio, avrebbe, almeno per ora, assunto il dicastero del commercio, e il capo degli agrari czechi, on. Carlo Praschek, avrebbe avuto il portafoglio dell'agricoltura.

Con queste proposte si credeva di avere eliminato qualunque difficoltà, e di potere anche rinviare le altre questioni riguardanti la composizione del Governo, e specialmente quelle relative alla rappresentanza degli agrari tedeschi e dei cristiani sociali.

Senonchè gli umori del Parlamento sono molto contrari a questa soluzione, e pare di essere ricaduti nei tempi delle sterili lotte nazionali del vecchio Parlamento. Gli agrari tedeschi si sono presentati al barone Beck, dichiarando che passeranno immediatamento all'opposizione se si affida il dicastero dell'agricoltura ad uno czeco ostinato come Praschek. E la stessa opinione esprimono i tedeschi progressisti per mezzo della *N. F. Presse*, che attacca Praschek in un modo addirittura furioso.

Difatti il Praschek è uomo che nessuno avrebbe mai creduto capace di fare il ministro. Nato da contadini nel 1868, è entrato nell'arena politica come rappresentante di opinioni agrarie così unilaterali, così ostili a qualunque riguardo verso gli interessi industriali e commerciali del paese, che la *Neue Freie Presse* domanda con spavento quali saranno, con lui ministro, le sorti delle miniere di ferro e di carbone, degl' interessi delicati dell' industria del petrolio, che sono affidati per una anomalia al dicastero dell'agricoltura.

Il Praschek inoltre non ha studi, non ha coltura, e si troverà certamente davanti ad enormi difficoltà da superare, egli che è diventato ministro soltanto perchè ci voleva uno czeco e perchè su cinque gruppi nei quali la rappresentanza czeca si divide, quello degli agrari con 27 deputati è il più forte.

La prima conseguenza del malcontento tedesco è stata un'accanita resistenza all'elezione del deputato czeco Kramarz a presidente della Commissione per il Compromesso con l'Ungheria. Il Kramarz è stato nonpertanto eletto, e il candidato tedesco, l'ex-ministro Wittek no; ma i tedeschi hanno abbandonato l'aula, rendendo così infruttuosa, per mancanza di numero legale, la prima seduta della Commissione stessa.

Per il momento, dunque, la situazione del Governo è meno lieta di quanto pareva dopo la conclusione del Compromesso e dopo i lieti annunzi dati dall'esposizione finanziaria.

Ora si parla di trattative per allargare la crisi, facendo entrare nel Gabinetto l'agrario tedesco Peschka e un cristiano sociale.

Intanto il barone Beck — come nota la *N. Fr. Presse* — si accorge, che un Parlamento composto di 38 gruppi politici, non si può conoscere a fondo in cinque mesi e che esso lascia sempre delle incognite e delle sorprese.

Vienna, 7, ore 18 — La ricostruzione parziale del Gabinetto incontra tale difficoltà che si parla delle dimissioni dell'intero Ministero, qualora la crisi si prolungasse.

Il punto essenziale di questa crisi è la incertezza circa la votazione del Compromesso austro-ungherese da parte del Parlamento austriaco.

Naturalmente molto dipenderà dall'atteggiamento del fortissimo partito cristiano-sociale, il quale esercita una influenza sempre crescente sugli altri partiti tedeschi.

Perciò il Presidente del Consiglio Beck si adopera a fare entrare nel Gabinetto Ministri appartenenti a questo partito.

Egli aveva già offerto il portafoglio del Commercio al Presidente della Camera Wenskirchner, ma questi preferisce di restare al suo posto attuale.

Ora si parla di due altri capi dei cristiani-sociali che sarebbero nominati Ministri e cioè Gessmann del Commercio ed Ebenhoch dei Lavori Pubblici.

Quest'ultimo Ministero, il quale non esisteva finora, sarebbe creato.

Per il reclutamento dell' esercito.

Due progetti di indiscutibile importanza militare, fatta astrazione dei parecchi progetti minori, i quali hanno interesse limitato a determinati corpi o determinati servizi, stanno dinanzi al Parlamento, dal quale dovremmo augurarci che fossero sollecitamente condotti al porto.

Intendiamo accennare al progetto di reclutamento, già inscritto per primo all'ordine del giorno della Camera dei deputati, ed a quello sullo stato degli ufficiali, in stato di relazione.

L'urgenza del progetto di reclutamento è consentita da quanti hanno studiato codesto importante problema.

La legge vigente, che conta oltre trenta anni di esistenza, oramai, risponde male ed imperfettamente ai bisogni dell'esercito. E' vero che successive disposizioni legislative vi hanno introdotto, via via, alcuni ritocchi parziali qua e là; ma le linee fondamentali sono rimaste le medesime che la legge organica Ricotti del 1874 aveva tracciato: legge, la quale, al momento della sua promulgazione, fu di sano ed indiscutibile progresso.

Numerosi progetti di riforma, a principiare da quello Ferrero nel 1883, furono successivamente presentati, ma nessuno di essi arrivò a buon fine.

Al progetto Ferrero, soffocato in fasce, seguirono nel 1892 e nel 1898 due del Pelloux e nell'intermezzo - 1894 - uno del Mocenni. Dei due progetti Pelloux il secondo non superò gli uffici: il primo era arrivato allo stato di relazione, ma fu travolto dalla crisi ministeriale del novembre 1893. Egual sorte toccò al progetto Mocenni.

I ministri della guerra, succeduti all'on. Pelloux, dopo il dicembre 1896, visto che l'argomento portava sventura e che altre quistioni incalzavano, misero la riforma in tacere.

Toccava al ministro Majnoni — e rimane suo titolo di merito — di trarre, dieci anni dopo, la riforma dall'oblio, nel quale era stata relegata, e riproporla al Parlamento, sia pure a scartamento ridotto, a differenza dei progetti Pelloux e Mocenni, che disciplinavano l'intera materia ed avevano carattere di una vera legge organica.

Ma anche questa parziale riforma ebbe contraria la fortuna parlamentare. Avvenuta la crisi del maggio 1906, per la quale al generale Majnoni succedette il generale Viganò nella direzione del Ministero della Guerra, il progetto fu ritirato e sostituito - dopo nuovi studi - dal disegno di legge, che sta oggi dinanzi alla Camera, relatore l'on. Di Saluzzo, e che riceverà certamente nuove e radicali correzioni, prima di diventare legge dello Stato.

***

Nell'ordine sociale la legge vigente è difettosa, perchè eccede nel concedere esenzioni dal servizio militare effettivo, con offesa flagrante al principio generale del servizio personale ed obbligatorio, che teoricamente la legge del 1874 ha proclamato.

Nell'ordine tecnico la legge è difettosa, perchè non fornisce all'esercito il contingente necessario alla sua completa mobilitazione, senza il ricorso a troppe classi anziane.

***

Il progetto Pelloux del 1897, sul quale riferì con molta dottrina e larghezza di vedute il compianto Afan de Rivera, dei vari progetti ricordati prima, era il più completo.

Esso aveva per capi saldi:

la categoria unica;

l'istituzione del servizio ausiliario;

la tassa militare;

la creazione di un corpo speciale, destinato ad inquadrare gli inscritti che, prima del loro arruolamento, fossero incorsi in qualche condanna, la quale, senza renderli assolutamente indegni di appartenere all'esercito nazionale, consigliasse di tenerli separati dagli altri soldati, in mezzo ai quali avrebbero potuto diventare centro di male istigazioni od esempio di male abitudini.

Alcune disposizioni secondarie, che oggi sono state già tradotte in legge, miravano a facilitare l'adempimento degli obblighi di leva agli inscritti residenti all'estero e sancivano la parziale dispensa dal servizio, in tempo di pace, a favore degli inscritti, che appartenessero all'estero alle missioni o che si preparassero per assumerne le funzioni.

***

Il progetto Viganò sancisce:

a) la ferma biennale per tutte le armi, con il conseguente aumento del contingente annuale di leva mediante la riduzione del numero delle esenzioni dal servizio di 1ª categoria;

b) la formazione di una 2ª categoria composta principalmente di inscritti, che per ragioni di famiglia ottengano l'esenzione dal servizio di 1ª categoria, e destinata a costituire una riserva di complemento specialmente per la fanteria;

c) la riduzione della ferma sotto le armi per titoli di studio;

d) la semplificazione delle operazioni di leva.

E qui faremo punto per oggi.

Soltanto ci piace, dalla relazione dell'on. Di Saluzzo, riprodurre alcune poche righe, le quali illustrano l'urgenza di provvedere sollecitamente, onde sia assicurata la compagine dell' esercito, minacciata seriamente dalla insufficienza delle presenti leve.

La diminuzione nel numero degli inscritti validi obbligati al servizio — scrive il relatore — è andata da qualche tempo accentuandosi ed ha ridotto il contingente annuo, nella leva sui nati nel 1886, a 75,000 uomini di categoria unica. Onde avviene che fa difetto la forza necessaria a costituire con dodici classi dell'esercito permanente e della milizia mobile le grandi unità di guerra, che i nostri ordini militari prevedono e che richiedono 790 mila uomini.

Alla notevole deficienza nella forza di 1ª linea, che si avvera in conseguenza del diminuito contingente annuo, v'ha un solo rimedio: la limitazione nelle esenzioni ora accordate per motivi di famiglia.

Queste sono presso di noi, rispetto a quelle ammesse dagli eserciti esteri, troppo numerose.

E la loro riduzione, mentre risponde ad un'assoluta necessità dal punto di vista militare, è altresì pienamente giustificata da razionali principii di sociale eguaglianza.

Benissimo!

Il nostro commercio coll'estero

(gennaio-agosto).

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica le cifre statistiche del commercio dell'Italia con l'estero nei primi otto mesi del corrente anno.

Le importazioni risultano per un valore totale di 1870 milioni.

A costituire questa somma di importazioni concorsero il cotone greggio con milioni 226, il grano e gli altri cereali con milioni 160, le macchine e i veicoli ferroviari con 186 milioni, il carbon fossile con 155; legname 70, seta tratta 67, lane e pelo 64, pelli crude 39, rottami di ferro e ghisa in pani 38, rame in pani 34, bozzoli 25, pietre preziose 20, semi 19, colori e vernici 18, oli minerali 16, caffè 15, juta greggia 15, madreperla greggia 14, solfati minerali 13, nitrato di sodio 10, tabacco in foglie 10, stagno in pani 9.

Rispetto al corrispondente periodo del 1906 risulta una maggiore importazione di 284 milioni. Considerando i prodotti per i quali si è verificata una più sensibile differenza si trovano aumenti per 298 milioni e diminuzioni d'importazioni per 79 milioni.

Le esportazioni risultano per un valore totale di 1164 milioni, presentando rispetto al corrispondente periodo del 1906, una diminuzione di L. 167,200,000.

In diminuzione risultano principalmente la seta per 77,300,000 e l'olio d'oliva per 11,700,000.

Negli altri prodotti, considerando quelli per i quali si verificarono differenze di qualche entità si hanno diminuzioni per 81,800,000 e aumenti per 103,600,000.

Tra i prodotti in aumento all'esportazione figura principalmente il vino come abbiamo dimostrato ieri specificatamente.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono nei primi otto mesi importazioni per un valore di milioni 85,300,000 e esportazioni per 3,700,000 con un aumento di milioni 41,400,000 nella importazione e con una diminuzione di milioni 1,600,000 nell'esportazione in confronto coi primi otto mesi del 1906.

La fine della crisi ferroviaria in Inghilterra.

(S) **Londra**, 6 — Il *Board of Trade* ha pubblicato una dichiarazione ufficiale annunziante che il Ministro Lloyd George aveva avuto colloqui successivi coi presidenti delle Compagnie ferroviarie e coi membri del Comitato esecutivo della *Amalgamated* (Società degli impiegati ferroviari) ai quali aveva sottoposto le proposte delle Compagnie ferroviarie, e che il Comitato esecutivo della Società degli impiegati ferroviari aveva allora designato il signor Riccardo Bell, assistito da altri sei membri, per deliberare in Comitato privato sulla questione di sapere se vi era luogo di giungere ad un accordo sulla base proposta.

Il Comitato privato, dopo avere avuto un nuovo colloquio con Lloyd George, è giunto ad un accordo con l'altra parte.

Tale accordo è stato ratificato subito dalla Società dei macchinisti e fuochisti e, un po' più tardi, dal Segretario generale dell'Unione generale degli operai delle ferrovie, che aveva fatto causa comune colla *Amalgamated* nella crisi attuale.

In virtù dell'accordo intervenuto tra le Compagnie ferroviarie ed il loro personale, i rappresentanti dell'Unione degl'impiegati e delle Compagnie si dichiarano pronti a sottoporre ad un sistema di arbitrato il regolamento di tutte le questioni di salario, orario di lavoro, ecc. Gli impiegati di ciascuna Compagnia saranno divisi in sezioni ed eleggeranno rappresentanti che siederanno in Commissioni, che le Compagnie costituiranno in sezione.

Ciascuna Commissione si occuperà soltanto delle questioni che riguardano la sezione propria.

Nel caso in cui la Commissione e la sezione non potessero giungere ad un accordo, l'oggetto della discussione sarà rinviato ad un Comitato centrale di conciliazione, formato da ciascuna Compagnia, e nel caso che il Comitato centrale non riuscisse nei suoi tentativi di accordo, la questione sarebbe deferita ad un arbitro, designato per libero accordo dalle Compagnie e dal personale, ed, in mancanza di questo comune accordo, dal presidente della Camera dei comuni e dal « Master of Roller ».

Il *Board of Trade* ed il *Naster of Rolles* dovranno risolvere tutte le questioni concernenti la interpretazione del progetto di cui sopra.

Le candidature alle Commissioni delle Sezioni sarebbero sottoposte al *Board of Trade*, al quale si presenterebbero le liste e le schede dei voti dei rappresentanti di ciascuna Compagnia e di ciascuna Sezione di impiegati per le selezioni alle Commissioni.

Tutti i giornali si mostrano lieti della soluzione del conflitto ferroviario ed elogiano la perseveranza ed il tatto spiegati da Lloyd George e la moderazione delle due parti, che hanno reso possibile l'accordo.

NEL MAROCCO.

Al confine algerino.

Mulay Afid al generale Drude.

(S) **Londra**, 7. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune*, in data di ieri:

I Berberi e tutte le tribù turbolenti della frontiera algerina sono in aperta ribellione.

Un Marabut predica la calma e cerca di stabilire un accordo col corpo di occupazione francese ad Oudja.

Un telegramma da Tangeri allo *Standard* dice: Per conciliarsi i francesi, Mulay Afid ha fatto ritirare le sue truppe dal territorio degli Chaouias, e per dare prova dei suoi sentimenti pacifici ha inviato un emissario al generale Drude a Casablanca, con l'incarico di attestare la sua stima per i francesi.

Il messaggero ha aggiunto che Afid considera le tribù, le quali non hanno fatto la loro sottomissione, come ribelli e degne di severa punizione e che si propone, alla fine del Ramadan, di recarsi nel paese degli Chaouias per avere un colloquio col generale Drude.

(Data l'indole del giornale, queste notizie sono da accogliersi con molta riserva. — *N. d. R.*).

Il Libro Giallo.

(S) **Parigi**, 7. — E' stato distribuito al Parlamento il *Libro Giallo* relativo al Marocco.

I primi documenti si riferiscono all'azione della Francia per sviluppare le relazioni fra le tribù algerine e marocchine ed alle intimazioni energiche fatte nell'agosto e nell'ottobre 1906 per prevenire una aggressione minacciata dal Tafilatet.

Il *Libro Giallo* accenna poi all' assassinio di Charbonnier ed alla dimostrazione navale in appoggio ai reclami della Francia.

Aggravandosi la situazione la Francia e la Spagna inviano squadre a Tangeri e si preparano ad eventuali sbarchi.

Allontanato Er Raisuli, la Francia e la Spagna si accingono all'organizzazione della polizia. Sopravviene l'assassinio del dott. Mauchamps; la Francia occupa Oudja.

Cresce il disordine al Marocco; le tribù agiscono con completa indipendenza; il 30 luglio 1907 nove operai europei vengono massacrati a Casablanca. I disordini si accentuano. Er Raisuli ricompare e si impadronisce di Mac Lean. Mulay Afid si fa nominare Sultano di Marrakesch.

La Francia e la Spagna, assicuratesi l'appoggio dell'Europa, sbarcano truppe a Casablanca.

Il « Libro Giallo » pubblica le istruzioni pacifiche inviate ai posti del Sud Oranese, al Ministro di Francia ed all'ammiraglio Touchard.

Obbligata ad intervenire a Casablanca, la Francia cerca di limitare la sua azione alle repressioni indispensabili.

I documenti del « Libro Giallo » tendono a provare il disinteresse della Francia e la sua lealtà verso l'Europa, che tiene informata dei suoi atti e dei suoi progetti.

Il *Libro Giallo* rileva infine che l'azione della Francia ebbe sempre l'appoggio dell'Inghilterra e della Russia, la simpatia dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

La collaborazione della Spagna si manifestò in ogni occasione in cui la Francia dovette fare appello ad essa. La Germania parve dapprima seguire al Marocco una politica particolare; ma le discussioni intavolate in proposito terminarono in modo soddisfacente, col ritorno puro e semplice ai principi dell'Atto di Algesiras. La Germania ha riconosciuto la legittimità dell' azione della Francia in forza di un mandato europeo ed accettate le proposte francesi per la repressione del contrabbando delle armi.

Per la liberazione di Mac Lean.

(S) **Londra**, 7 — **Un dispaccio da Tangeri ai giornali annunzia che come condizione per rilasciare in libertà il Caid Mac Lean Er Raisuli esige dall'Inghilterra la protezione di tutti i suoi parenti, ciò che equivarrebbe a estendere la protezione britannica a tutti i banditi nel nord del Marocco.**

Il processo Brandt.

(S) **Berlino**, 6. — **Il principe di Bülow continuando nella sua deposizione spiega poi l'organizzazione della Cancelleria, e la ragione per la quale Scheefer alloggia in un'ala del palazzo della Cancelleria. Spiega il suo atteggiamento benevolo verso i suoi inferiori, ed aggiunge:**

L'accusato ha affermato anche che io sarei stato oggetto di ricatti. Mai nessun ricatto che fosse basato sopra un'accusa di omosessualità, fu tentato contro di me.

Il libello afferma inoltre che io era l'ispiratore delle accuse di omosessualità dirette dalla « Zukunft » di Harden contro una schiera di personaggi.

Io sono del tutto estraneo a questi attacchi; non li ho nè provocati, nè influenzati. Come Cancelliere e come uomo, ho considerato mio dovere oppormi immediatamente e pubblicamente alle inaudite accuse contro di me. Come ogni cittadino io ho il diritto, di fronte a tali attacchi, di domandare la protezione dei Tribunali e il rigore delle leggi.

Su domanda del presidente Bülow dichiara che la maggior parte dei personaggi di Roma a lui indicati gli è sconosciuta.

Fu a Roma che esso cominciò a conoscere Scheefer come funzionario, che adempiva fedelmente il suo dovere, e lo prese con sè a Berlino.

Non conosce affatto Lynar. Soltanto in questo anno gli sono giunte voci sfavorevoli a carico di Hohenau e di Eulenburg, ma egli non ebbe fondamenti positivi per iniziare pratiche ufficiali. Egli non sa di aver mai parlato di omosessualità con Eulenburg e nemmeno di abolizione dell'art. 175 del codice penale.

Su domanda del Presidente, Bülow dice che la nomina di Scheefer a consigliere intimo non costituisce una distinzione straordinaria.

Quando Bülow è uscito dall'aula, tutti i presenti si sono alzati in segno di omaggio.

Il principe di Eulenburg, interrogato subito dopo è molto debole, ed è entrato nell'aula del tribunale, appoggiato a due servitori.

Dopo aver detto che il Brandt ha sostenuto una cosa assolutamente falsa, Eulenburg ha aggiunse:

Poichè durante l'ultimo processo un grave malessere mi impedì di deporre io dichiaro qui colla più grande energia che non mi sono mai reso colpevole di atti che cadessero sotto la sanzione dell'art. 175.

Sulla perizia di Hirschfeld non voglio dilungarmi, giacchè tutte le sfumature che architettò per difendere il suo sistema conducono alla conclusione che nessuno più si sente sicuro di non essere preso per omosessuale.

Sono fiero di avere avuto buoni amici; ma se avessi saputo che dopo 25 o 30 anni un uomo sarebbe venuto a svolgere in questo modo un sistema, secondo il quale in fondo ad ogni amicizia c'è fango, allora avrei cessato di cercare amici.

I giornali pubblicarono che io era l'ispiratore di Brandt e che io avevà architettati gli articoli.

Dichiaro colla massima energia che non ho mai detto, durante tutta la mia vita, nulla contro Bülow, nè al Sovrano, nè agli amici, nè ai conoscenti. Ho tenuto a che Bülow fosse mio amico ed è stato tale sempre.

Non ha mai fatto nulla che potesse far credere che io ordiva intrighi contro di lui.

Si interroga quindi Scheefer, il quale dichiara completamente infondato che vi siano state tenerezze fra Buelow e lui.

Dopo l'audizione di alcuni testimoni, il difensore Barnau dichiara, a nome di Brandt, che dal risultato delle deposizioni dei testi si è formata la convinzione che le gravi accuse fatte a Buelow non sono conformi alla verità e che se Buelow fosse presente, Brandt gli domanderebbe scusa. Brandt aveva motivi per prestar fede alle comunicazioni fattegli da varie parti.

Il difensore propone poi che siano uditi altri testimoni, ma la sua domanda è respinta.

Si procede indi alla lettura di alcune informazioni fornite dal Questore di Roma a richiesta del Pubblico Ministero, per sapere se, come afferma l'imputato, e Scheefer figurino realmente come omosessuali negli atti della polizia romana.

Dalle informazioni pervenute risulta che essi non hanno mai figurato, nei registri della questura di Roma.

Il Tribunale poi emette la sentenza per la quale giornalista Brandt, accusato di diffamazione contro il principe di Bülow, è condannato ad un anno e mezzo di prigione.

La sentenza dice: Nell'articolo di Brandt si rileva il rimprovero generico di omosessualità. Le espressioni significano che l'accusato alludeva forse anche ad atti riprovevoli.

La sentenza rileva che il beneficio dell'art. 193, che concede le attenuanti quando si tratti di difesa di interessi giustificati, non può essere accordato all'imputato. Vi è l'aggravante che l'ingiuria fu diretta contro il più alto funzionario dell'Impero, fu pubblica ed avvenne per mezzo della stampa.

Il Tribunale ha poi ordinato l'immediato arresto di Brandt, sospettandosi che esso volesse fuggire.

Il risultato della querela intentata dal cancelliere non poteva essere più schiacciante per l'accusato; e perciò, pur essendo preveduto, farà una grande impressione dappertutto e sarà di benefica influenza sull'ambiente, ingiustamente eccitato dagli incidenti del processo Moltke-Harden.

Perchè difatti il Brandt non soltanto sconta i suoi attacchi con un anno e mezzo di prigione; ma egli stesso, prima ancora della sentenza, ha dovuto ammettere, con esplicita dichiarazione, di avere creduto ad informatori e informazioni non degne di fede e ha dovuto riconoscere la completa falsità delle sue asserzioni.

E così il Principe di Bülow, che i suoi avversari già vedevano minacciato da chi sa quali scandalosi risultati del processo, ne esce completamente vittorioso, sicchè nessuna traccia dovrà e potrà restare di tutto questo armeggio fatto per scuotere la posizione del primo e più alto funzionario dell'Impero.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

RR. DD. concernenti: autorizzazione della tassa d'ingresso al Chiostro di Santa Maria Nuova in Monreale — Aggiunta al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento del Regio esercito.

RR. DD. riflettenti: approvazioni di regolamenti per applicazione di tassa di famiglia.

R. D. che classifica nell'elenco delle provinciali di Avellino undici strade comunali.

R. D. che approva la radiazione della R. nave « Affondatore » e di due torpediniere dal quadro del R. naviglio.

Rel. e RR. DD. per la proroga ai poteri dei RR. commissari straordinari di Livorno e Corchiano (Roma).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. di corv. Arturo Gerbino assumendo il comando del cacciatorp. « Bersagliere » conserva la resp. dell'« Umbria » fino all'arrivo del pari grado Gius. De Lorenzo che conserverà la destinazione alla Commissione permanente.

La resp. della r. nave « Italia » viene assunta dal cap. di corv. Pio Lobetti Bodoni conservando la destinazione alla Comm. perm.

Il ten. di vasc. Igino Badolo è colloc. in asp. rimanendo a disp. del Ministero degli esteri dal 1° corr.

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio imbarca a Napoli sul piroscafo « Republic » per New York in servizio di emigrazione.

E' contromandata la destinazione a Maddalena del ten. del C. R. E. Francesco Rocca in cui luogo è destinato il sottotenente C. R. E. Antonio Mattiello.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 7, ore 17 (*Salce*) — Produce un certo allarme la notizia della sospensione dei pagamenti di una Ditta livornese per due milioni di lire in commercio e per tre milioni in Borsa, in causa del ribasso del Solfato di rame.

Si spera in una sistemazione bancaria per evitare seguiti.

Un uomo idrofobo.

Perugia, 7, ore 16,45. — Un certo Comello Beboli di anni 28, contadino, si fece visitare dal medico al quale accusò dolori al capo, una grande tristezza e il desiderio di tener lontani dalla sua casa gli amici.

Il poveretto molto tempo fa era stato morso da un cane.

I sanitari di Perugia lo consigliarono di recarsi al suo paese natio per farsi curare. Egli infatti era partito a quella volta, ma prima di giungervi cadde in mezzo alla strada, colpito dal primo accesso di idrofobia.

Egli, dibattendosi, consigliava gli accorsi di tenersi lontani da lui.

Due carabinieri coraggiosamente lo caricarono sopra un carro, ma il disgraziato poco dopo morì.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 7. — (*Karloo*) La linea tra Mirto e Rossano fu riattivata.

— Ci si assicura che l'on. Lucifero abbia donato al nostro Museo un'urna cineraria proveniente da Terranova (Sardegna) di vetro romano.

Tale dono ha un grande valore archeologico e servirà a stabilire dei confronti con le urne cinerarie della necropoli romana di Taranto.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 7. — La situazione nelle prossime elezioni amministrative è sempre invariabile. Dissensi fra i varii partiti ve ne sono fin troppo e il solo augurio che si possa fare è di avere nella nuova amministrazione uomini seri e disinteressati i quali non devono preoccuparsi che della prosperità del proprio paese.

— L'acqua d'Oriolo già scorre nelle vie e fra non molto anche nelle abitazioni; però si lamenta sempre la mancanza di case e di questo i cittadini hanno fiducia che fra poco tempo anche questa parte di vitale importanza debba risolversi mercè la cooperazione del Municipio.

Sonnino, 7, ore 16. — La scorsa notte ad un'ora fu fatto aprire il Municipio che era stato sbarrato con una travarsa di legno e dalle verifiche eseguite negli uffici, non fu trovata traccia di manomissioni.

Stamane il R. Commissario si è insediato al Municipio. Egli presenta una contusione con echimosi alla gamba destra, prodotta da caduta in seguito alle spinte ed agli urti ricevuti.

Fra iersera e stanotte furono operati 25 arresti. L'autorità giudiziaria è sul luogo per l'istruzione del processo.

Stamane fu tentata una processione religiosa che fu subito sciolta, perchè aveva lo scopo di eccitare la popolazione. Ieri fu tentato anche di tagliare il filo telegrafico.

La parte ben pensante di Sonnino deplora i fatti incivili e plaude all'opera solerte ed imparziale del R. Commissario.

Per impedire l'elezione del Sindaco. — Carabinieri feriti.

Viterbo, 7. — Iersera, in Comune di Capodimonte, circa 300 persone stazionavano avanti il Municipio per impedirne l'accesso ai consiglieri che dovevano riunirsi per le elezioni del Sindaco, in attitudine minacciosa.

L'autorità di P. S. fu costretta a sciogliere l'assembramento colla forza, ma una fitta sassaiuola da parte dei dimostranti, accolse le intimazioni e sei carabinieri rimasero colpiti da sassi, riportando ferite guaribili in 3 e 6 giorni.

Alle ore 11 fu redatto verbale negativo della seduta consigliare non essendo intervenuti ad essa che due soli consiglieri.

Si fanno indagini per l'accertamento dei reati e delle responsabilità.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	6 nov.bre	1066	467	1000
Venezia	»	350	100	300
Savona	»	238	149	250

NOTE AGRARIE.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:

Durante la decade, pioggie copiosissime in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, che impedirono la continuazione delle semine, danneggiarono il raccolto delle castagne in Liguria ed in Piemonte, gli ultimi lavori di vendemmia e la raccolta del granturco cinquantino nel Veneto.

Fiumi e torrenti in piena inondarono qua e là le campagne, danneggiando la vegetazione: il massimo danno si deplora in quel di Piacenza per lo straripamento delle acque del Po.

Nel resto del Regno lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Le frequenti pioggie sul versante tirrenico riuscirono piuttosto propizie alla preparazione delle semine ed utilissime allo sviluppo delle erbe nei pascoli. Nelle Puglie è tuttora inteso il bisogno della pioggia e soprattutto per le culture erbacee. L'olivo dà affidamento di buon prodotto nell'Italia Centrale e Meridionale ed abbondante in Sicilia. Il grano seminato a principio di stagione è nato in ottime condizioni. Abbondano gli erbaggi e le frutta.

Il cannone grandinifugo

In seno alla Società francese di agricoltura continua la discussione intorno ai risultati dei tiri contro la grandine.

Il prof. Angot ha presentato un opuscolo del sig. Ch. André, direttore dell'Osservatorio di Lione, nel quale sono raccolte le domande di sgravio fatte ogni anno nel dipartimento del Rodano, in conseguenza dei danni causati dalla grandine.

L'ammontare di queste domande non è diminuito nella regione dopo l'organizzazione del tiro.

Inoltre, la proporzione dei danni è rimasta la stessa in quelle parti del dipartimento munite di cannoni ed in quelle che ne sono sprovviste. Sembra dunque che il tiro non abbia prodotto alcun risultato notevole.

Il signor Saguier fa notare che questa conclusione sta in perfetta contraddizione con quelle dei rapporti pubblicati dai sindacati grandinifughi del dipartimento del Rodano, che, in numero di 27, impiegano più di 400 cannoni per proteggere un'estensione di oltre 1200 ettari.

Il signor Chatillon, presidente dei Sindacati grandinifughi, oppone al sig. André il fatto che, durante i 10 anni che hanno preceduto l'organizzazione dei tiri, le perdite causate dalla grandine nei 16 Comuni presi a base del calcolo sono state di circa 16 milioni, mentre nei sei anni successivi esse non sono state più che di 945,970 fr., cifra ufficialmente constatata.

E' evidente inoltre che i viticultori, così duramente provati dalla crisi vinicola e le cui spese di coltura aumentano continuamente, non parsisterebbero nell'imporsi la forte spesa dei tiri se non ne ottenessero alcun risultato.

In Italia il cannone grandinifugo ha dato risultati mediocrissimi e fu quasi dapertutto abbandonato. (*n. d. r.*)

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Trapani 7 — I macellai scioperanti hanno ripreso il lavoro, rinunziando ad ogni pretesa e conseguente agitazione.

All' estero.

(S) **Vienna** 7. — I giornali annunciano che gli impiegati della Società degli Omnibus hanno deciso di porsi in sciopero oggi.

Note archeologiche

Notizie degli scavi (Fascicolo V.)

Regione VI (*Umbria*).

Nella esecuzione dei lavori per la conduttura dell'acqua in Assisi, facendosi un cavo ai piedi della gradinata del tempio detto di Minerva nella piazza maggiore della città, dove, come è noto, si estendeva una parte dell'antico Foro, si riconobbe un muro che doveva correre non interrotto su tutto il limite nord del Foro, quale recinto perimetrale, a sostegno della parte più elevata della collina, nel punto dove la collina stessa dovè essere tagliata per potersi avere i piani necessari al Foro ed ai suoi edifici.

Mediante l'opera intelligente dell'ispettore locale dei monumenti sig. ing. Brizzi e dell'ing. comunale sig. Rossi, potè farsi uno studio accurato di questo muro, del quale fu scoperto un tratto lungo metri dodici e della profondità media di quattro metri. E' formato a parallelepipedi di travertino, taluno dei quali lungo quasi due metri, composti a filari che variano dai 30 ai 20 centimetri di altezza, squadrati, commessi con la massima perfezione e levigati all'esterno.

Nel punto meglio conservato se ne contano tredici filari, compreso il coronamento; ma lo scandaglio praticatovi induce a ritenere che la parete avesse una profondità maggiore di quella media di metri quattro che si potè determinare.

Superiormente un filare di travertini ad angolo vivo ne formò la copertura; e sotto tale copertura dopo un filare liscio corrono due filari sui quali è incisa una grande iscrizione in due linee. La prima si estende per metri nove e mezzo, interrotta da una parte e dall'altra, e con lettere alte poco meno di quindici centimetri. La seconda, che incomincia quasi ad un quarto di lunghezza dalla prima, sembra incisa in età posteriore.

Vi si ricordano magistrati locali che fecero fare la costruzione del muro di recinto, e fecero eseguire lavori a rivestitura di stucco, ornati di pitture probabilmente in altri edifici pubblici del Foro. Quivi infatti si raccolsero e si raccolgono di frequente pezzi di stucchi colorati.

Regione VII (*Etruria*).

Una nuova relazione del solerte ispettore dott. L. Pernier rende conto di altre scoperte avvenute nel territorio di Corneto Tarquinia.

Non lungi dal sepolcreto del poggio dell'Impiccato venne esplorato nella necropoli tarquiniese un altro sepolcro primitivo sul poggio di Selciatello. Sopra, presso le sorgenti del Fosso di S. Savino.

Vi furono esplorate oltre duecento tombe vetustissime a cremazione ed una sola ad inumazione.

Gli ossuarii ripetono le forme del vaso di Villanova, colle decorazioni medesime impresse o graffite; nè vi mancano i coperchi formati con elmi o fittili o in lamine di rame.

Abbondanti furono gli oggetti di metallo appartenenti all'ornato personale, come anelli, braccialetti, aghi crinali, e simili.

Tra le fibule se ne ebbero alcune assai singolari.

Con questo materiale preziosissimo è stata grandemente accresciuta la ricchezza della sezione tarquiniese nel Museo etrusco di Firenze.

Roma.

Nuove scoperte si ebbero in Roma e nel suburbio. Avanzi di costruzioni in opera reticolata ed a cortina riapparvero negli sterri per l'ampliamento dell'Istituto tecnico in via degli Annibaldi.

Un frammento di grande iscrizione latina in belle lettere venne recuperato negli scavi per fondazioni di nuovi edifici in piazza Dante.

Resti dei vasti fabbricati appartenenti alle terme di Diocleziano si incontrarono nelle fondazioni di una sala per un cinematografo in via Viminale, dove fu anche scoperto un tratto di antica via, lastricata a poligoni di selce.

Altri avanzi di costruzioni si disseppellirono in piazza dei Cinquecento, e nell'area dell'antica villa Spithoever presso via Flavia. Appartengono a varie età, essendovisi trovata la parte inferiore di un pozzo del periodo repubblicano e resti di pavimenti a musaico.

In via dei Miracoli presso la via Cola di Rienzo fu recuperata una statua marmorea del tipo di Mercurio, la cui testa probabilmente deve considerarsi come ritratto.

Continuarono gli scavi sull'alto del Palatino presso il tempio di Cibele, e se ne ebbero nuovi documenti per la storia di quel luogo nobilissimo, specialmente per quanto concerne le costruzioni più vetuste e le opere per la salubrità del sottosuolo e per la fornitura delle acque.

Costruzioni appartenenti ad una villa romana si scoprirono nel terreno del sig. Achille Scarpitti sull'antica via Collatina, lungo la linea ferroviaria Roma-Sulmona.

Un'iscrizione funebre in lastra marmorea di bassa epoca, e con parole curiose per solecismi fu scoperta nella via Flaminia nel terreno Fossati sopra S. Valentino.

Un bellissimo cippo marmoreo con protome di fanciullo entro piccola nicchia e con bello effetto architettonico fu rimesso a luce presso le acque Bollicanti sulla via Prenestina, e venne aggiunto alle collezioni dello Stato.

Numerosi frammenti di titoli funebri marmorei si scoprirono presso il villino Marignoli sulla via Salaria.

Regione I (*Latium et Campania*).

Alcune fosse sepolcrali furono scoperte in Ostia, in occasione di piantagioni di alberi verso la via a Mare, e vi fu recuperata una lastra marmorea con iscrizione funebre.

In Palestrina, a causa delle scoperte avvenute mediante gli scavi iniziati a cura della Società archeologica prenestina, furono continuate le esplorazioni per conto del Ministero nella piazza Margherita. Vi si scoprirono i resti di varie costruzioni che richiamarono l'attenzione dei dotti, e diedero argomenti a discussioni sulla topografia del grande santuario della Fortuna Primigenia, a cui quelle costruzioni si riferivano.

Non mancarono frammenti epigrafici, pezzi architettonici e sculture notevoli.

Epigrafi latine intiere e frammentate si ebbero dal territorio di Terracina, ed alcune di esse vennero aggiunte alla raccolta pubblica di quella città.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

In Ornaro, frazione del comune di Torricella in Sabina, nei pressi dell'area in cui ebbe sede l'antica Trebula Mutuesca presso la stazione ad Novas della via Salaria, fu riconosciuto un grande cippo marmoreo con iscrizione funebre, il quale era rimasto interrato in un profondo fosso, forse precipitatovi da qualche grandioso monumento della soprastante via.

Sicilia.

Dieci anni or sono nei lavori di bonifica della palude di Mondello sotto il Monte Pellegrino presso Palermo, nelle cave di prestito in contrada Valdesi, furono scoperti dei sepolcri di una necropoli di età preistorica. Ma da tale scoperta non fu possibile raccogliere tutto il frutto desiderabile. Riuscì soltanto alla Direzione del Museo nazionale in Palermo far eseguire una pianta del luogo ed ottenere per mezzo degli operai addetti ai lavori una grande quantità di fittili che vennero poi esposti al pubblico in due vetrine nella sala di Panormo nel Museo nazionale palermitano.

Riprese quest'anno le esplorazioni sotto la direzione del dott. Solinas, si potè accertare che trattasi di una necropoli neolitica la quale offre caratteri veramente notevoli sia per l'associazione dei tipi neolitici a forme non solo proprie al neolitico, ma anche comuni all'eneolitico, sia pel numero rilevante di ascie pulite, sia finalmente per la quantità di vasi con ornati geometrici ad incavo, e di fuseruole nere, biconiche e punteggiate.

Si raccolsero in breve tempo centinaia di ascie, scalpelli, punte di freccie ed altri manufatti di dimensioni alle volte colossali, e di tipo eminentemente paleolitico, e tutto ciò in una zona che tende ad avvicinarsi alla contrada Addaura, conosciuta per le importantissime grotte studiate da von Andrien e da lui attribuite al periodo paleolitico.

Sopra tutto mostrasi importantissimo il fatto notato dal dott. Salinas l'esistenza cioè di costruzioni a grandi massi, le quali ricorderebbero i dolmen di Terra d'Otranto.

La produzione vinicola nel Portogallo.

La produzione media del vino nel Portogallo è stata nell'ultimo quinquennio di 5 milioni di ettolitri in cifra tonda.

Circa la metà è data dalle regioni del Nord che producono il tipico vino di Porto.

Il Portogallo esporta annualmente, una settima parte del vino che esso produce, e cioè da 700 agli 800 mila ettolitri.

Però il commercio d'uscita del vino dal Portogallo, dopo aver percorso un cammino ascendente, toccando le cifre massime nel quinquennio 1885-89 (da ettolitri 1,474,300 a 1.963,000) — presentò e tuttora presenta segni di decadenza, malgrado una lieve ripresa nel 1905 (ettol. 900,300).

Come si è detto la qualità predominante, come valore alla esportazione, è il vino Porto; (ettolitri 235,211), segue a distanza il Madera (ettolitri 27,487). Il resto è dato dai vini comuni, tanto bianchi che rossi.

Però gli effetti della crisi vinicola portoghese si fecero sentire più vivi nel commercio dei vini comuni, i quali da 1,587,757 ettol. esportati nel 1886, discesero nell'ultimo quinquennio ad una media annua di ettol. 500 mila.

La crisi che ha colpito il commercio vinicolo del Portogallo, è da attribuire principalmente alla chiusura del mercato francese, che nel 1886, importò 1,381,851 ettol. discendendo dopo il 1901 a poco più di 8 mila!

Si serbarono fedeli consumatori dei vini portoghesi, il Brasile, l'Inghilterra e naturalmente le Colonie appartenenti al Portogallo.

Però, fatta eccezione di questi paesi nei quali, meno la Gran Brettagna, prevale la razza portoghese, si può dire che il vino del Portogallo sia dotato di scarsissima penetrazione su tutti i mercati.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Court Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova commedia di m.rs W. K. Clifford intitolata: *Il secondo matrimonio di Hamilton*.

L'intreccio si aggira sopra gli amori di un uomo di mezza età per un una fanciulla assai giovane, alla quale è costretto a rivelare il fatto di essere da dodici anni divorziato da un'altra donna.

Questo a prima vista non sarebbe di ostacolo alla progettata unione dei due innamorati, ma, quando sopraggiunge inaspettatamente la ex-moglie di Hamilton, la fanciulla si rifiuta ostinatamente di acconsentire al matrimonio.

E, quando cala la tela, si capisce che tutto terminerà colla riconciliazione dei coniugi divorziati.

Non appare chiaro che cosa l'autrice abbia voluto dimostrare con questa commedia; senonchè forse essa ha voluto porre a sè medesima il problema dell'amore di due donne per lo stesso uomo e cercare di risolverlo in un modo soddisfacente.

— Durante il suo soggiorno a Parigi il signor Re Riccardi ha acquistato il diritto di rappresentare in Italia *Il Diluvio*, dramma in tre atti del celebre scrittore svedese Henning Berger.

Questo dramma, adattato per le scene francesi da J. W. Bienstock e dalla signora Gorling-Palmer, sarà rappresentato per la prima volta all'apertura del teatro Mévisto di Parigi.

Sarà dato in seguito a Berlino, Mosca, Stoccolma, Copenaghen e Roma.

Lirica. — La cantante signorina Piotti ha ottenuto un grande successo ad Amiens nella *Bohème* di Leoncavallo.

Concerti. — La cantante Miss Ellen Beck e la pianista Miss Johanne Stockmen hanno dato alla Steinway Hall di Londra un concerto consacrato esclusivamente a musica di Grieg.

La ballata in *si min.* e varii canti hanno procurato alle esecutrici vivissimi applausi.

— La cantante inglese signora Kirkby Liunn, che fa parte attualmente della Compagnia del Covent Garden, ha dato un applauditissimo concerto alla Bechstein Hall di Londra.

Il programma comprendeva musica di Schubert, Brahms, Hüe, Debussy, Wekerlin, Wagner, Richard Strauss, Goldmark, Hugo Wolff, Sibelius, ecc.

Era accompagnata al pianoforte dal maestro Percy Pitt.

— Alla Aeolian-hall della stessa città il « trio londinese » composto della signora Amina Goodwin e dei signori Simonetti e Whitehouse si è fatto pure applaudire eseguendo il terzetto per pianoforte in *re* bemolle di Schubert e il terzetto per pianoforte in *re* bemolle minore di Vincent d'Indy.

Necrologi. — I giornali inglesi annunziano la morte di Mrs. Margaret Watts Hughes, che fu già una rinomata cantante e che ultimamente si era fatta conoscere per i suoi studi sulla acustica e sulla musica, e aveva scritto in proposito un libro intitolato « Eutophone or Voice Figures ».

Mrs. Hughes aveva prestato anche il suo contributo a varie opere filantropiche.

— I giornali francesi annunziano la morte della signora Crosnier, l'antica duegna dell'Odeon.

Nata a Parigi il 20 aprile 1820 essa aveva 87 anni. Allieva di Samson, essa aveva esordito alla Comedie Française il 26 maggio 1846, poi aveva seguito la celebre Rachel nelle sue *tournées* recitando così la tragedia come la commedia.

Verso il 1872 si fissò definitivamente all'Odeon e prese le parti di duegna, nelle quali si mostrò attrice di prim'ordine.

Arte. — Un nuovo Salon a Parigi. Gli impiegati della Prefettura della Senna hanno fondato nel mese di maggio scorso, una Società artistica e letteraria sotto la presidenza del signor de Selves, Prefetto della Senna, e contano di organizzare ogni anno un'Esposizione di pittura e di scultura.

La prima di queste Esposizioni si è aperta il 4 corrente e durerà fino al 10. Essa si tiene all'*Hôtel de Ville*.

Varie. — Alla Royal Albert Hall di Londra è stato dato un Festival delle bande dell'Esercito della Salute, al quale hanno preso parte nove di queste. In un discorso di occasione, il signor Branwell Booth ha dichiarato che l'Esercito possedeva 871 bande completamente organizzate e 850 brigate di cantori: in tutto 18.750 esecutori.

Drammi di terra e di mare.

Le pioggie in Francia.

(S) **Perpignano**, 6 — In seguito alle pioggie torrenziali parecchi corsi d'acqua hanno straripato improvvisamente, inondando le case lungo i fiumi e sorprendendone gli abitanti.

Le acque hanno devastato tutte le proprietà ed hanno invaso l'Ospizio dei vecchi incurabili che si sono rifugiati al primo piano.

Il Prefetto del Dipartimento e tutte le autorità hanno organizzato soccorsi in tutta fretta.

Le truppe operano il salvataggio degli abitanti.

Terremoto e temporale nella penisola iberica.

(S) **Madrid**, 7 — I giornali pubblicano un dispaccio da Huesca, il quale dice che, in seguito all'interruzione delle comunicazioni, causata dalle inondazioni, si ha soltanto ora, notizia che una scossa di terremoto è stata avvertita il 22 ottobre scorso e si è rinnovata nei giorni successivi a Torre Ribera.

Larghe screpolature si sono manifestate nell'isola e numerose case sono crollate.

(S) **Lisbona**, 7 — Si è scatenata una violenta tempesta accompagnata da un forte vento. Vi sono gravi danni materiali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 8 Novembre 1907 – S. Severo

Leva il sole alle 6.51 m. – Tramonta alle 4.56 s.

Leva la Luna alle 9.29 m. – Tramonta alle 6.20 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Novembre 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.0	coperto	Nizza	14.0	coperto
Amburgo	-1.8	sereno	Zurigo	4.2	coperto
Vienna	-3.2	sereno	Costantin.li	6.3	coperto
Madrid	4.0	sereno	Malta	15.2	3/4 coper.
Parigi	4.0	coperto	Atene	8.0	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.9	coperto	calmo	16.3	9.3
Torino	4.9	sereno	—	10.4	4.2
Milano	6.0	1/2 coperto	—	12.4	4.4
Venezia	5.0	1/4 coperto	legg.	12.0	4.3
Bologna	6.8	1/2 coperto	—	11.0	5.9
Ravenna	4.5	coperto	—	11.5	1.4
Ancona	12.0	3/4 coperto	mosso	14.0	8.0
Firenze	9.8	1/2 coperto	—	15.0	7.3
ROMA	12.1	velato	—	17.9	10.1
Bari	11.0	3/4 coperto	calmo	16.0	9.3
Napoli	14.0	coperto	legg. mosso	16.8	10.3
Caggiano	7.4	1/2 coperto	—	11.9	5.4
Tiriolo	11.3	coperto	—	18.9	7.5
Palermo	14.4	coperto	calmo	22.2	12.2
Messina	17.4	3/4 coperto	calmo	19.4	14.6
Cagliari	18.3	coperto	legg. mosso	23.0	12.5

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo in gran parte nuvoloso o nebbioso, alcune pioggie sparse; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.6. Termometro centig. *massima 17.2 minima 10.1.*

Umidità relativa 59 assoluta 7.04. Vento a mezzodì: E.N. Stato del cielo: 1/2 velato.

Bisenso

1. Fra suoni e canti io fò la vita mia.
2. Mi dicono che io regni e così sia.

Spiegazione del passatempo precedente:

I suicidi crescono sempre

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 novembre 1907.
Nati 40 compreso 1 nato morto.
Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti.

Giombi Matilde fu Gaetano, Mondolfi, 21, sarta, nubile
Pettinari Maria fu Francesco, Sinigallia, 50, coni. Antonelli
Borzi Oreste fu Raffaele, Zagarolo, 42, cate. coniug.
Pini Francesco fu Giovanni, Piacenza, 77, ved.
Marazzi Gabriele di Ermenegildo, Montottone, 67, bracc. ved.
Valenti Alessandro fu Antonio, Campiglia d'Orcia, 40, cameriere, coniug.
Bagli Attilio fu Francesco, S. Arcangelo di Romagna, 23, saponaro
Ranaldi Alessandro di Giuseppe, Monte Sabinese, 17, calzolaio, celibe
Edoardi Elisabetta fu Andrea, Montereale, 56, nubile
Paluzzi Elisabetta fu Luigi, Sonnino, 55, nubile
Gallo Giovanni di Costantino, Napoli, 37, vice brigad. finanza
Corradini Clelia fu Federico, Roma, 50, coniug. De Paolis
Conti Bernardo fu Vincenzo, Villa S. Sebastiano, 32, carrettiere, coniug.
Cencetti Adalberto fu Andrea, Roma, 60, scultore, coniug.
Bertozzi Achille Michele fu Antonio, Roma, 70, archit. costruz.
Rumbolo Marianna fu Gerardo, Misilmeri, 65, ved. Garelli
Travostini Maria fu Vincenzo, Roma, 74, ved. Moretti
Marchetti Angelo fu Domenico, Forano, 52, custode, coniug.
Fabrizi Fabrizio fu Angelo, Roccacanterano, 64, contad. coni.
Rossini Cesare fu Domenico, Viterbo, 57, cocchiere, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Alzate (Como) – 28 novembre – Vendita di stabili della superficie di ettari 24.42.15. Valore la stima. L. 21,738.

Ministero LL. PP. – 20 novembre – Sistema e rettifica del tronco S. N. ponte Tenuta-San Felice per Lartano (Salerno). Pres. L. 241.183.

Ministero Poste e Telegrafi – 28 novembre – Fornitura di 4900 cassette di bandone. Pres. L. 4250.

Idem 103 sacche di tela con fermaglio a cerniera per vuotatura delle cassette. Pres. L. 1000.

Provincia di Teramo – 16 dicembre – Costruzione delle opere per allacciare parte delle acque della sorgente Vitella d'Oro, in Comune di Farindola, e tubolarla agli abitanti di Penne, Loreto Aprutino e Città Sant'Angelo. Pres. L. 407.462.

Ministero Marina – 6 dicembre – Provvista di tubi refrigeratori di ottone per condensatori. Pres. L. 227.434 in tre lotti.

25 novembre – Vendita della nave radiata « Stromboli ». Pres. L. 253,000.

Notai – Vacanti posti notarili nei Comuni di Cancello, Arnone e San Tommaso (Santa Maria Capua Vetere).

SPORT

Tiro a segno.

Ecco i risultati delle gare del giorno 3 corr.

Categoria I – Campionato m. 300 (Bersaglio di scuola) – Tiratori di 1.a classe: Cebba 106, Paoletti 105, Giuliani e Sagnotti 101, Bernardoni 100.

Tiratori di 2.a classe: Crisanti e Fratoni 98.

Tiratori di 3.a classe: Fumaroli 98, Antonini 96.

(Bersaglio bianco) – Tiratori di 1.a classe: Algiani e Farinelli 108, Cebba 102, Giuliani 101, Bernardoni 100.

Tiratori di 2.a classe: Delfino 107, Fratoni 99, Cappelletti e Mangialaio 98.

Tiratori di 3.a classe: Antonini 104, De Amicis 96.

Categoria II – Incoraggiamento – Metri 300 (Bersaglio di scuola) – Santini 56, Fumaroli 56, Monti e Zilitatto 55, Pirani e Sabatini 54, Allievi 53, De Amicis e Pandolfi 52, Agostini, Carrara e Lodi 51, Fedeli B., Pelosi e Sgambati 50, Carollo e Zammarian 49, Mischiale 48, Floreani e Franzellitti 47, Betoia e Lanzoni 46, D'Agostini 45, Sevasta 44, Carpiceci e Boffi 43, Bina e Vallini 41, Di Castro 38.

(Bersaglio Bianco) – Monti 56, Sgambati e Siliotto 54, Muschiale 58, Bertoia, Bieca, Fumaroli Sabatini e Zammarian 52, Agostini, Allievi, Franzellitti, Grossi e Montefoschi 51, Carollo 50, Lodi, Boffi e Santini 48, Carrara e Fadeli 46, Gandolfi e Lanzoni 44, Floreani 43 e D'Agostini 36.

Categia III – Serie limitate – Metri 300 – Fratoni 84, Cebba 83, Giuliani 81, Bernardoni 76, Mangialaio 75.

Categoria IV – Rivoltella libera. Metri 50 – Borgogelli G. 193.

Cat. V – Rivoltella d'ordinananza – Metri 300 – Borgogelli G. 102.

Diresse il tiro il vice direttore cav. Muredda Caboni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione Penale.

Pres.: cav. Sirolli – Giudici; avv. Sillani e Izzi – P. M.: avv. Cirone – Difesa: avv. Coduzzi, Zuno e Merlino.

Un altro oltraggio al card. Merry del Val.

Nel pomeriggio del 3 settembre u. s. il cardinale Mery del Val, mentre da Albano si recava a Castelgandolfo, fu oltraggiato da un individuo, che si trovava sul tram dei Castelli.

Dell'oltraggio fu ritenuto autore tale Emilio Fortini, di anni 36, da Ariccia.

E poichè in sua difesa accorsero tali Francesco Figliacconi e Mario De Nicola si accese un vivace dibattito tra costoro e gli agenti di P. S. che conducevano in arresto il Fortini.

Ieri comparvero a giudizio: Fortini per disprezzo al culto cattolico: Figliacconi per violenze e De Nicola per oltraggio agli agenti.

Il Tribunale assolvette per non provata reità i primi due e condannò il De Nicola ad un mese e 16 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – ***Massiah Giuseppe***, tessuti, piazza Benedetto Cairoli 14-15. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Tercinod Emilio. Curatore provvisorio avv. Ignazio Percoli, via S. Paolino alla Regola 27. Prima adunanza dei creditori 23 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli 8 decembre. Chiusura 21 dicembre.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ferrassè Augusto, calzoleria e cappelleria, piazza San Cosimato 50-51. Commissario giudiziale rag. G. B. De Lechi, via della Scrofa.

Vedi 4.a pagina.

Processo Nasi-Lombardo

La 3ª seduta.

L'Alta Corte entra nell'aula alle 14 precise, quando cioè le tribune si vanno ancora man mano popolando, mentre in quella dei deputati se ne notano appena una mezza dozzina, e cioè gli on. De Felice, Mezzanotte, Astengo, Cao-Pinna, Scaramella-Manetti e Canevari.

Si nota subito un lungo colloquio del Presidente con i tre Commissari della Camera.

Alle 14,10 si apre la seduta ed il cancelliere comm. Pozzi procede all'appello nominale.

Intanto dal comm. Giordano vengono introdotti l'on. Nasi e il comm. Lombardo.

Dall'appello risulta mancante solo il comm. Colmayer, che ha giustificato la sua assenza per importanti occupazioni del suo ufficio di Prefetto di Roma.

Continuano le contestazioni all'on. Nasi.

Presidente. Domanda chiarimenti circa ad una spesa di L. 1469 pagate il 1° agosto 1902 alla Ditta Schemboche e Baldi per lavori fotografici nell'interesse dell'on. Nasi e di persone della sua famiglia, nonchè della signora del comm. Lombardo.

Nasi. Non ha avuto mai la vanità di farsi fotografare, ma dovette fare quella spesa per le numerose richieste di fotografie che gli venivano come Ministro. Quanto alle fotografie di persone di sua famiglia, si tratta di una sessantina di lire per un paio di dozzine di ritratti, che, per equivoco, furono segnate nella stessa fattura.

Lombardo. Ha pagato per la fotografia della moglie L. 40 alla Ditta Schemboche.

Presidente contesta i vari acquisti fatti presso la Ditta Sarteur.

Nasi fece diversi acquisti da Sarteur e fra l'altro due oggetti che regalò al Presidente del Consiglio ed al Presidente della Camera in occasione dei rispettivi onomastici.

Quanto alla discordanza di alcune fatture, spera di chiarire ogni cosa quando verrà qui il signor Sarteur a deporre.

Un Commissario della Camera.

Pozzi desidera che il Presidente faccia qualche contestazione all'on. Nasi anche relativamente ad acquisti fatti presso la Ditta Nelli e Pozzo, quantunque tali acquisti non figurino nell'atto d'accusa.

Presidente. Siccome tali fatti non sono compresi nell'atto di accusa, non crede di doverli contestare all'on. Nasi

Pozzi insiste perchè è vero che tali acquisti non sono specificati nell'atto di accusa, ma sono evidentemente compresi nel capo generico delle malversazioni.

Presidente. Se il Commissario Pozzi insiste, vuol dire che s'interrogherà l'Alta Corte.

Nasi. Per conto suo, volendo rispondere di tutto, è pronto a fornire qualunque spiegazione.

Rubichi (dif. di Nasi). La difesa, però, si riserva il diritto di produrre testimoni per questa posizione non compresa nell'atto di accusa.

Presidente. D'accordo.

Le spiegazioni dell'on. Nasi

Nasi. Dalla Ditta Nelli furono acquistati oggetti artistici inviati in dono, e ciò proveranno i testimoni.

Vari oggetti furono acquistati direttamente dall'economo.

Quanto alle famose piante egli le ordinò per mettere un po' di verde nei locali della Minerva. Ignorava l'invio di poche piante a Trapani, il cui costo fu conteggiato nella fattura dei lavori straordinari del giardiniere, che l'on. Nasi non conosceva neanche.

Per il contatore della luce elettrica, trovato in sua casa, spiega come quell'apparecchio fosse ivi collocato per controllare il consumo della luce e che poi fu riportato al Ministero.

Presidente. Perchè frono pagate 1000 lire allo scultore Buemi.

Nasi. Già accennò a questo fatto nel suo interrogatorio. Il Buemi cominciò a modellare un busto in creta, che è rimasto nei magazzini della Minerva, ed ebbe 1000 lire come incoraggiamento agli studiosi di belle arti.

Presidente. E le 1000 lire al pittore Balla.

Nasi. Volle di sua iniziativa farmi un ritratto per cui non posai una sola volta. Lo fece a memoria e mi inviò più tardi un brutto ritratto che non mi rassomigliava. Il pittore pretendeva 3000 lire di compenso: ed io per tacitarlo, gli feci dare 1000 lire sul capitolo d'incoraggiamento agli artisti. Il brutto ritratto rimase al Ministero.

Lombardo. Conferma la deposizione dell'on. Nasi.

Presidente. Ella è accusato di essersi appropriato dei libri pervenuti al Ministero.

Nasi. Spiegai anche questo nel mio interrogatorio. Tali libri venivano donati a me con dedica scritta sul frontespizio ed io ordinavo che essi, volta per volta, fossero spediti a Trapani, dove conservo tutti i miei libri, pei quali ho speso sempre moltissimo.

Per ciò che riguarda poi la spesa delle rilegature feci già notare che per meno di 3000 libri, che mi furono sequestrati a Trapani, mi si imputa una spesa di 15,000 lire, mentre il Ministero per contratto con una Cooperativa non doveva spendere che una media di L. 2 per volume.

Insiste nel dire che queste rilegature di libri si ordinavano d'iniziativa degli stessi impiegati ed il ministro ignorava ogni cosa. Lo stesso economo Fornari confermò questa circostanza al ministro.

Presidente. Ed il conto dell'editore Bemporad?

Nasi. Acquistai vari libri per incoraggiare l'editore e per farne regali a studenti poveri.

Quanto poi alla fattura di libri acquistati per conto personale del ministro, l'on. Nasi spiega che si tratta di libri che gli occorreva di consultare quando doveva preparare qualche discorso. Ricorda di averne acquistati anche a Milano, ove appunto accadde di dover preparare un discorso. Molti libri furono inviati in dono a Biblioteche e ad Istituti di educazione.

Anzi più tardi ha saputo che due casse di libri spediti dal suo gabinetto si trovano tuttora giacenti presso la stazione di Regalbuto, e fa istanza perchè siano fatte venire a Roma.

Presidente. Sarà provveduto. Ed ora la prego di spiegare come va che la fattura Bemporad fu pagata sul capitolo dell'agraria.

Nasi. Era una consuetudine invalsa al Ministero l'imputare una spesa su di un capitolo diverso da quello su cui avrebbe dovuto legittimamente imputarsi.

Ricorda un eneddoto. Andò da lui l'illustre senatore Villari a raccomandargli l'acquisto di alcuni papiri egiziani. Siccome fondi disponibili non ce n'erano in bilancio, così la divisione competente propose al Ministro di prendere il danaro dal fondo dell'agraria. Egli allora si rifiutò, presente il senatore Villari; ma dopo fu costretto ad attingere dal capitolo dell'agraria, e si domanda se era più ammissibile pagare sul fondo dell'agraria l'acquisto di papiri egiziani, oppure una fattura di libri.

Le ultime contestazioni.

Presidente: Contesta all'on. Nasi tutte le contraddizioni esistenti fra la sua deposizione innanzi al Comitato dei Cinque e quella resa innanzi all'Alta Corte.

Nasi (segni di viva attenzione). Riconosce perfettamente che le contraddizioni esistono, ma egli, ora che ha potuto tutto ricordare, studiare e vagliare si trova in grado di spiegare esaurientemente.

Bisogna riportarsi a quei momenti, davvero tristi per lui, quando cominciarono a propalarsi le prime voci lesive per la sua onorabilità, per potersi spiegare quelle contraddizioni.

Egli che mai avea dubitato di se stesso, e che aveva la coscienza sicura di non avere commesso mai alcun reato, non solo, ma neanche la minima indelicatezza, quando sentì parlare di falsi, di peculati, di appropriazioni indebite, non potette fare a meno di dire: se reati esistono non certo li ho commessi io, ma sono imputabili a coloro che mi circondavano. Egli fece allora una specie di accusa generica, motivata dal convincimento profondo della sua innocenza.

La stampa parlava di peculato per centinaia di migliaia di lire per viaggi, di appropriazioni per diecine di migliaia di lire di oggetti, e ricorda che l'on. Bissolati telegrafò ad un giornale di Milano, che alla Minerva si stava compilando nientemeno che l'elenco degli oggetti preziosi portati via dal Nasi!

Di fronte a questa valanga di accuse, l'on. Nasi che non aveva sott'occhi i documenti, non potè fare a meno di azzardare l'ipotesi che la responsabilità spettasse a coloro che gli stavano vicino.

Ma poi, più tardi, quando tutto potè esaminare e compulsare, dovette convincersi che reati non esistevano nè commessi da lui e nè da altri; ed ora è qui a dimostrare con documenti e testimoni la sua completa innocenza.

Presidente. — Prima di cominciare l'esame testimoniale, sospende l'udienza per pochi minuti.

Sono le 15,50.

Durante il breve riposo si commentano favorevolmente le ultime dichiarazioni dell'on. Nasi.

Si riprende l'udienza.

L'udienza è ripresa alle ore 16,10.

Pozzi (Commiss. della Camera). — Dopo le spiegazioni fornite dall'on. Nasi relativamente alle contestazioni fattegli per le contraddizioni fra i due interrogatorii, domanda che si dia lettura dell'interrogatorio reso dall'on. Nasi innanzi alla Commissione dei Cinque.

Fontana (cancell. aggiunto). Legge il testo dell'interrogatorio, la cui lunga lettura termina alle ore 17,5.

Lombardo. Domanda la parola.

Presidente. Parlerà dopo.

Si procede quindi alla lettura dell'interrogatorio reso dall'on. Nasi il 17 aprile 1907, innanzi al Presidente dell'Alta Corte ed ai tre Commissari della Camera.

Terminata questa seconda lettura alle ore 17,30 il Presidente dà la parola al comm. Lombardo.

Lombardo. Le mie condizioni di salute non mi avevano permesso di prendere visione degli atti del processo. Durante il mio triste esilio, apprendevo vagamente dai giornali le accuse che mi si muovevano; ma dopo tante prove d'affetto date all'on. Nasi e stante anche la nostra parentela, non credevo di meritare gli apprezzamenti che l'on. Nasi fece a mio riguardo innanzi alla Commissione dei Cinque.

Nasi. Comincia col rilevare che i Commissari della Camera col domandare la lettura dei vari interrogatori hanno tentato di far nascere...

Presidente. Ella, on. Nasi, non può fare un simile apprezzamento.

Nasi. Mi sarò spiegato male. In ogni modo io non trovo nessuna contradizione. Ripeto che allora, quando mi si parlava di gravi reati, io, che avevo la coscienza tranquilla, dovetti azzardare la ipotesi della colpabilità del mio segretario, come degli altri che mi circondavano, e feci precedere sempre le mie dichiarazioni con dei *se* e dei *ma*; ora però che sono a cognizione di tutto il processo, ripeto che assumo su di me ogni responsabilità e proverò all'Alta Corte che i reati non esistono.

Pansini (Comm. della Camera). Dichiara che i Commissari della Camera con la lettura degli interrogatori, si sono ripromessi soltanto la ricerca della verità.

Marchesano (difesa di Lombardo). Prima che si inizi l'esame testimoniale, deve insistere nella domanda di fare sentire anche i testimoni relativi alla questione dei sussidi, perchè Ignazio Lombardo deve conservare intatto il suo nome onorato pel poco tempo che gli rimane di vita.

Presidente. Si risolverà più tardi tale questione.

Bozino (difesa Nasi). La difesa di Nasi è sempre pronta a discutere tutto.

Marchesano. Insiste.

Presidente. Propone intanto d'interrogare l'onorevole Ciccotti.

Gl'Interrogatori.

Ettore Ciccotti (ex deputato di Napoli). Dopo prestato il giuramento di rito e date le sue generalità, comincia col dire che avendo egli sostenuto una campagna contro l'amministrazione Nasi, molte persone si rivolgevano a lui fornendogli notizie.

Si vanta di essere stato il primo accusatore del ministro Nasi e crede di avere adempiuto ad un suo dovere.

(L'on. Nasi, durante l'interrogatorio del prof. Ciccotti, prende continuamente appunti).

Le accuse varie che si facevano all'on. Nasi, si ripetevano spesso nei corridoi di Montecitorio, ma per quanto dai corridoi all'aula sia breve il passo, pur tuttavia quelle accuse non entravano mai nell'aula, perchè la Camera è l'ambiente meno adatto per scoprire certe magagne, imperandovi una specie di torpore morale.

Egli che era occupato nel processo Ferri-Bettolo, pensò di di incaricare l'onorevole Bissolati di tentare di scuotere quel torpore.

Spiega come riuscì a mettere assieme il materiale d'accusa contro l'amministrazione Nasi.

Dopo questa specie di prologo, l'on. Ciccotti esamina i sistemi imperanti sotto Nasi alla Minerva, per le nomine dei professori e per gli incarichi.

Cita alcuni fatti specifici, ed ogni tanto, come faceva nei suoi discorsi alla Camera, cerca d'innestarvi qualche barzelletta.

Ad un certo punto dice di essere convinto che in Italia parecchi di coloro che furono al potere, hanno commesso reati o hanno rasentato il codice penale (mormorii).

Ciccotti, rivolto al Presidente: Ho giurato di dire tutta la verità, e debbo dire tutta la verità.

Cita alcuni nomi di persone che gli fornivano elementi contro Nasi, e ricorda, fra gli altri, l'on. Cortese e il defunto deputato Torraca.

Anzi legge una nota di sussidi concessi dall'on. Nasi sui fondi dell'agraria, fra cui uno per un istituto di Cairo Montenotte.

Bozino (dif. di Nasi). Il Collegio dell'on. Cortese.

Ciccotti. Fa cenno alla discussione del bilancio dell'I. P., in cui intervenne alla Camera anche l'on. Giolitti. Parlò delle accuse anche all'on. Orlando, allora Ministro della P. I.: ma il successore di Nasi fece l'anguilla. (Ilarità).

Ricorda che una volta l'on. Nasi, nei corridoi della Camera, gli chiese quali accuse avesse da muovergli: ed egli rispose che si riservava di esaminare i documenti. Un'altra volta l'on. Scaramella-Manetti gli chiese perchè perseguitasse l'on. Nasi. Invece egli agì secondo coscienza, e fece una cernita di tutte le lettere che gli pervenivano con accuse contro il ministro. Alcune ne ricevette anche dalla Sicilia.

Nasi. Anche lettere anonime.

Ciccotti. Si anche lettere anonime.

Quando poi fu nominata la Commissione dei Cinque egli scrisse al Presidente una lunga lettera con una lunga esposizione di fatti specifici e si mise a disposizione della Commissione per ogni possibile chiarimento.

Il resto è noto.

Nasi. Domanda la parola.

Presidente. Essendo tardi rimanda la seduta a domani.

Ciccotti. Se gli si debbono fare contestazioni desidera di essere presente.

La seduta si leva alle 18,45.

Per la "Scuola secondaria"

Milano, 7, — ore 1.10 — Il *Secolo* (1ª edizione) pubblica un'intervista col sig. Tempini, nella quale questi, contrariamente a quanto aveva affermato dinanzi al Collegio dei *Probi-viri*, che giudicò nella vertenza Brentari-Valera, dichiara che il prof. Brentari conosceva perfettamente la provenienza e gli scopi delle sovvenzioni fattegli pel giornale *La Scuola Secondaria*.

La posizione del Brentani, in seguito a questa dichiarazione, viene ad essere stranamente aggravata.

(Se avesse detto nettamente fin dal primo momo momento come stavano le cose, non vi sarebbe stato nulla a ridire, giacchè, dopo tutto, non vi era niente di anormale per un giornale tecnico assumersi di difendere con una campagna speciale la riforma che l'ex ministro Nasi voleva attuare, ricevendo un concorso alle maggiori spese

del giornale, che sarebbero stato superiori, ricorrendo ad altra pubblicazione o pubblicando appositamente un nuovo giornale scolastico.

In buona sostanza, resta confermato che i sussidi per quelle pubblicazioni speciali della *Scuola secondaria* dall'ex ministro furono direttamente o indirettamente dati.

Milano, 7 ore 15.45. — Di fronte alle risolute dichiarazioni del comm. Tempini – il quale mantenendo le precedenti affermazioni, svela il contratto intervenuto nel 1903, allorchè il periodico *Scuola secondaria* fu ammesso a servizio dell'onor. Nasi, rimanendo diretto dal Brentari – questo non contrappone altre affermazioni, ma dichiara di provocare la formazione di un giurì di onore, costituito da persone ineccepibili per giudicare la sua vita e la sua condotta di pubblicista.

Elezioni amministrative

La lista del blocco popolare.

Albano avv. Giovanni
Alegiani Alessandro
Alliata rag. Mario
Amici cav. Giovanni
Antonelli avv. Franc.
Armeni Costantino
Aureli dott. Tommaso
Baccelli prof. Guido
Ballori prof. Achille
Bentivegna ing. Rosario
Berio avv. Adolfo
Bernardi rag. Paolo
Bonomi prov. Ivanoe
Bruchi avv. Arturo
Cagli Benvenuto
Cagiati Augusto.
Calderini prof.Guglielmo
Campanozzi dott. Anton.
Conti prof. Gustavo
Cardarelli Carlo
Caretti cav. Giacomo
Carrara Enrico fu Lud.
Caruso prof. Francesco
Ceselli ing. Marco
Chiappa Paolo
Della Seta avv. Alceste
Ferrari Umb. fu Mario
Franzetti prof. Attilio
Gamond comm. Carlo
Giordano-Apostoli Gius.
Giuliani avv. Camillo
Grandi Dante
Gregoris dott. Italo
Guizzardi avv. C. Alberto
Luciani Augusto
Mazza avv. Pilade
Mazzolani avv. Ulderico
Montemartini prof. Giov.
Mortara prof. Ludovico
Musanti dott. Emilio
Nathan Ernesto
Paglierini Alberto
Pavoni rag. Alberto
Pietri avv. Pietro
Piperno prof. Settimio
Podrecca Guido
Postempski prof. Paolo
Quartieroni Carlo
Rossi Doria prof. Tullio
Ruini cav. Bartolomeo
Sabatini Romolo
Salvarezza comm. Cesare
Scialoia prof. Vittorio
Sereni avv. Angelo
Staderini cav. Aristide
Sterlini Augusto
Tonelli prof. Alberto
Torlonia Augusto
Trincheri prof. Teresio
Trompeo avv. Eugenio
Vanni Giov. Antonio
Vercelloni rag. Virgilio
Villa avv. Giovanni
Zuccari avv. Federico

Nel leggerla, un nostro amico osservava che poteva anche riuscir peggio. Può essere. Certo è che l'impronta più spiccata, di questa lista, quella che assorbe tutte le altre caratteristiche, è di essere completamente massonica. Una vera loggia con parecchi 33 ed anche qualche 34!

Del resto era prevedibile che dovesse essere così. Non c'è quindi da far le meraviglie se l'aula magna del Campidoglio diventerà una succursale del tempio di palazzo Giustiniani. D'altronde hanno vinto ed è naturale che realizzino un sogno invano proseguito per 37 anni.

Nulla dunque vi sarebbe da osservare su questa lista della maggioranza; se non che il Blocco non si è contentato della maggioranza ed ha voluto assicurarsi col patrocinio di qualcuno che si è prestato gentilmente, con qualche altro che non si è accorto che gli facevano fare la parte di re travicello e col sussidio di abili emissari, anche la lista della minoranza.

Difatti commedia più volgaruccia di quella che si è fatta recitare alla *Commerciale*, d'intesa colla Società dei negozianti e un gruppetto di quattro, così detti costituzionali ambulanti o cinematografici, non si potrebbe immaginare.

Basti dire che si era formato, con un forte nerbo di aderenti, un Comitato costituzionale indipendente tra gli impiegati delle Amministrazioni centrali.

In un Comizio all'Esedra fu nominata una Commissione esecutiva, che scelse quattro candidati per la minoranza, senza preconcetti di opposizione al Blocco, bensì col semplice proposito di aumentare il numero dei consiglieri costituzionali e concorrere a far opera di sereno controllo nell'interesse di tutti e specialmente dei contribuenti.

La scelta infatti dei quattro candidati non poteva cadere su persone più stimate e simpatiche nella numerosa classe degl'impiegati, sia per valore e competenza in materia amministrativa, sia per doti personali.

Ebbene, dopo aver trattato, insieme ai gruppetti di costituzionali, col Comitato della Commerciale, sorto per la minoranza, ed essersi pressochè intesi, dopo varie conferenze, sul numero dei candidati, all'ultimo momento, ossia al momento di scoprire il giuoco mascherato del Blocco, fu detto ai rappsesentanti degl'impiegati che si era disposti a mantenere la parola, a patto che la scelta dei nomi fosse riservata al Comitato... della Commerciale, o meglio agli emissari del Blocco e infine venne dichiarato che la lista era già stata fatta all'infuori degl'impiegati!

Questo modo di agire, che non ha bisogno di essere qualificato, ha destato una viva irritazione nella falange numerosa degl'impiegati che avevano aderito al gruppo indipendente, i quali sono decisi a portare ugualmente i loro quattro candidati.

Certamente sarebbe la risposta più dignitosa ed efficace al modo subdolo col quale furono trattati, tanto più che senza farsi illusioni avrebbero la certezza e non soltanto la probabilità di vincere, lasciando a notevole distanza gli altri candidati della minoranza.

Del resto a domenica manca poco.

Cronaca di Roma

CAMERA DI COMMERCIO.

Ieri si è adunato il Consiglio della Camera di Commercio per trattare i molteplici argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Erano presenti il presidente Tittoni, il vicepresidente Rey ed i consiglieri: Ascarelli Pellegrino, Ascenzi Silverio, Blasi Clemente, Caratelli Stanislao, Caretti Giacomo, Corner Luigi, Garrona Lamberto, Mancini Camillo, Modigliani Moise, Pennacchiotti Panfilo, Sbardella Attilio, Scarpellini Attilio, Vanni Federico, Vannisanti Giuseppe e Zarù Giulio.

Il Consiglio:

Ha proceduto all'approvazione di alcuni ruoli di sovrimposta commerciale pel Comune di Roma e di vari rimborsi.

Ha reso il proprio parere sopra i reclami deferiti al suo esame in materia di tassa di esercizio e di vendita.

Ha stabilito di rinnovare i ruoli dei curatori nei fallimenti pel prossimo triennio, prefiggendo come termine per la presentazione delle relative domande tutto il mese corrente e deferendo alla Presidenza la nomina della Commissione speciale.

Ha deliberato di inscrivere nei propri ruoli un nuovo perito in materia commerciale; ed ha dato parere favorevole per la inscrizione nei ruoli della Prefettura di un nuovo perito regattiere, e per la nomina di tre nuovi spedizionieri presso la Dogana.

Ha accordato una sovvenzione di lire mille per l'esposizione di olii di oliva, macchine olearie e imballaggi di prodotti agricoli, che avrà luogo in Roma nel maggio 1908 ad iniziativa della Società Nazionale degli olivicoltori, ed ha concesso premi: per la XXXII mostra di vini indetta dal Circolo Enofilo; pel I concorso professionale di cucina e di alimentazione; per le fiere di bestiame nei Comuni di Genazzano, Capranica di Sutri, Morolo e Castro dei Volsci.

Ha confermati i consueti contributi: alla Camera di Commercio italiana in Marsiglia; al Comizio Agrario di Roma; alla Scuola Professionale femminile per il mantenimento di due speciali laboratori, istituiti dalla Camera stessa; ha concesso inoltre un contributo straordinario alla scuola preparatoria per agenti ferroviari e sussidi speciali per alunni dell'Istituto di studi commerciali.

Ha confermata la propria quota di sovvenzione alla Società degli amatori e cultori di belle arti ed ha infine erogata la somma di L. 1000 quale oblazione della Rappresentanza commerciale di Roma a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

In merito ad una domanda dell'Istituto di credito agrario per il Lazio, tendente ad ottenere il deposito di una parte dei fondi camerali, ha deliberato che, fermo il concetto di lasciare sempre affidate le proprie disponibilità presso il primo Istituto di emissione del Regno, sia depositata presso l'Istituto di Credito Agrario predetto una parte di case, senza impegno di tempo e previa autorizzazione dell'autorità superiore.

Da ultimo il Consiglio Camerale ha adottato altre deliberazioni d'ordine interno, ed ha proceduto alla elezione:

dei due rappresentanti Camerali presso il Consiglio generale del Traffico, nelle persone del proprio Presidente e di quello della Camera di Commercio di Genova;

di un secondo rappresentante Camerale nella Commissione Compartimentale del Traffico di Roma, in persona del Conte Pucci Boncambi della Camera di Commercio dell'Umbria;

dei propri delegati nei Consigli generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia, confermando rispettivamente i consiglieri Ascenzi e Zarù.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gotti, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide e mons. Fulberto Petit arcivescovo di Besançon.

Come si funzionerà? — Il *Messaggero* di ieri, pubblicando la lista del Blocco, rileva che essa si compone di 32 costituzionale, 9 radicali 11 socialisti, 12 repubblicani. Di fronte a 32 costituzionali della maggioranza si trovano, quindi 32 *anticostituzionali*, visto che i radicali non vogliono essere compresi tra gli aderenti alle istituzioni.

Resta la minoranza, con la quale si cerca di ingrossare le file dei costituzionali: ma dato anche, come sembra, che la lista della Commerciale comprenda qualche nome di opposizione, è facile rilevare come la nuova combinazione si regga sui trampoli. Il giorno in cui nascesse in Consiglio uno screzio politico, sul quale la Giunta dovesse porre la questione di fiducia, difficilmente questa potrebbe trovare la maggioranza!

Naturalmente, certe osservazioni in un periodo di abbracciamento sembrano perfino ridicole. Oggi da tutte le parti non si scambiano che parole di amore e di concordia: ma sarà possibile di mantenere lungamente questa luna di miele?

La composizione del nuovo Consiglio ha quindi in sè stessa tali difetti organici, che obbligherà la nuova Amm.ne a giuocare certamente di equilibrio.

E la cosa sarà assai divertente!

Pel congiungimento di Roma al mare — Il Comitato costituito in Ostia per la tutela degli interessi di questa borgata ci invia una comunicazione, polemica contro la relazione pubblicata dall'altro Comitato « Pro Fregenae ».

Non crediamo però che sia il caso di riportare la lunga comunicazione che più o meno riassume argomento da noi già svolto. Constatiamo soltanto che il Comitato suddetto rileva:

1. Anzitutto essere inesatto che ci sia stato e ci sia confusione tra « porto di mare ad Ostia » e « stazione climatica-balneare ad Ostia ». Due cose assai ben distinte ed indipendenti fra di loro.

Il primo obiettivo è l'attuazione di quella grande arteria che unirà Roma al mare.

2. Per quanto riguarda Ostia ci fa notare che ad Ostia « non si muore », nè vi è più il fantasma della febbre che « fiacca ». Valgano a dimostrarlo la popolazione robusta che aumenta ogni giorno, e tutta quella gente che chiede nel riposo della Domenica uno svago in queste contrade.

3. Così non sussiste che quella marina sia inospitale ed insidiosa.

E semplicemente puerile, per combattere un progetto, far comparire gli spettri di buche traditrici, avide, ecc.

4. Infine non bisogna illudersi con quel tanto strombazzato decreto che cancella la zona di Fregenae dalla carta della malaria.

Fregenae è nel Maccarese, famosa per la malaria e nella quale è dichiarato esente da malaria solo un tratto di spiaggia, non più esteso di 2 o trecento metri.

Quel famoso puntino bianco, assai microscopico davvero, della carta della malaria d'Italia, si trova quindi nel bel mezzo di una gran macchia nera.

E questo è quanto.

Per il monumento ad Anita. — Numerosa riuscì ieri sera la riunione del Comitato Esecutivo, che ebbe luogo nella sala Bianca della Deputazione Provinciale.

Letta la relazione della Giuria artistica, il Comitato alla unanimità deliberava di accettare le conclusioni della maggioranza della Giuria, ed affidava l'incarico della esecuzione del Monumento allo scultore romano Adolfo Laurenti.

Fu letta la relazione finanziaria, approvata alla unanimità e fu dato alla Presidenza l'incarico di presentare un nuovo preventivo di spese per il periodo che correrà fino alla inaugurazione del monumento.

Il col. comm. Annibale Silvestri, che per ragioni di salute, si era dimesso dall'ufficio di vice Presidente, pur mettendosi sempre a disposizione del Comitato, è stato per acclamazione nominato Vice Presidente onorario.

Per la nuova aula di Montecitorio - Negli scavi per i lavori della nuova aula di Montecitorio si è constatato, a profondità, un banco di argilla sottoposto ad uno strato acquerifero alto circa quattro metri e mezzo. Su quel banco di argilla dovranno in parte basare le fondamenta della nuoba aula.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la costruzione delle fondazioni dei 16 piloni della nuova aula nel palazzo di Montecitorio, ad aria compressa e con cassoni metallici alti cinque metri, che verranno poi scoperchiati per continuare la costruzione all'aria libera.

Congresso antischiavista — Per il Congresso antischiavista, che si terrà in Roma nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo dicembre, sono state accordate le riduzioni ferroviarie della Concessione speciale 1°, propria dei Congressi.

I congressisti, muniti delle tessere regolari, potranno partire per Roma dal 20 corrente al 5 dicembre e ripartirne dal 3 al 20 dicembre stesso.

Inviare la domanda della tessera e del foglio di richiesta a mons. Gian Giacomo Coccolo, corso V. Emanuele 101, Roma.

Concorso per i premi Rolli. — E' aperto il concorso per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a sei premi della Fondazione Rolli, di Lire Mille ciascuno.

I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1906-907, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

di essere inscritti in questa Università ai corsi di Medicina e Chirurgia;

di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.

I farmacisti degli ospedali di Roma, riuniti in assemblea, considerando che la presidenza della loro Associazione, ad onta di reiterate istanze, non ha mai convocato, a norma dello Statuto, nè il Comitato, nè l'assemblea generale, dichiarano ad unanimità, fin da oggi, decaduto il presidente e disciolta di fatto l'Associazione. E nominano un comitato direttivo per istituire su altre basi una nuova Associazione, dandone incarico ai colleghi Marchetti Valerio, Mattucci Giovanni, Stefanini Siro, Fatini Filippo, Corbelli Ubaldo.

La chiusura delle onoranze al Vignola — A Vignola, patria di Jacopo Barozzi, si è chiuso il periodo delle feste tenute in occasione del IV Centenario di sua nascita. Così pure giorni or sono, a Sant'Oreste, presso Civitacastellana, con una commemorazione tenuta da Romolo Artioli.

In Caprarola il periodo delle feste è stato compiuto con la chiusura della Mostra Barozziana, nella quale occasione Romolo Artioli, che la preparò, fece un discorso illustrativo della stessa.

Molti illustri personaggi si recarono da Roma e da altre città d'Italia e dell'estero, a visitare la Mostra, come prova l'albo d'onore ricco di una serie innumerevole di firme.

Pei danneggiati dal terremoto in Calabria. — La R. Prefettura comunica che il Ministero delle poste ha autorizzato gli uffici postali del Regno e quelli italiani all'estero a rilasciare vaglia di servizio esenti da tassa per trasmissione dei fondi per obiazioni ai danneggiati dal terremoto in Calabria.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Effetti del vino. — L'usciere Tommaso Mura addetto al Ministero delle finanze, ieri sera, alle 19, quantunque ubbriaco, entrò nell'osteria in via Porta Salaria, N. 37.

Qui venne a questione con uno sconosciuto che lo percosse con pugni e calci, producendogli contusioni per le quali i medici del Policlinico lo trattennero in osservazione.

L'arresto d'un prepotente. — Alle 18 di ieri sera, in piazza della Stazione due guardie municipali elevarono contravvenzione al carrettiere Antonio D'Angelo, perchè conduceva il proprio cavallo a corsa sfrenata.

Mentre questo si rassegnava al giusto atto degli agenti, un certo Luigi Baffi, di anni 56, ab. in via Tiburtina, 190, prese le sue difese terminando con l'oltraggiare le guardie che lo dichiararono in arresto.

Vigilate i bimbi. — Il bambino Bocca Antonio d'anni 3, abitante in via della Lupa 9, alle ore 14 di ieri, trastullandosi insieme ad un coetaneo, cadde producendosi ferita con ematoma alla fronte.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo dalla madre, Valenti Livia, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Sciolsi Leonarda d'anni 7. nella sua abitazione in via della Vetrina 18, urtò un recipiente ripieno d'olio bollente, e per il versarsi del liquido riportò ustioni di secondo grado alla nuca.

All'ospedale di Santo Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Tentato suicidio — Angelo Valli di anni 17, abitante in via del Lauro 25, impiegato privato, ieri sera alle 17, nel vicolo di S. Agnese, presso la Basilica sulla via Nomentana, tentò di suicidarsi esplodendosi un colpo di pistola Flobert al petto.

Il guardiano notturno Domenico Madoro abitante nella villa Mirafiori, passando poco dopo pel vicolo, rinvenne il Valli per terra che si lamentava.

Si avvicinò a lui, e saputo ciò che aveva fatto, lo condusse al Policlinico, ove i medici, pure apprestandogli le cure necessarie, riservarono di pronunziarsi.

Alla guardia di servizio il Valli dichiarò di avere attentato alla propria vita per dispiaceri di famiglia, ma si crede che invece l'atto da lui compiuto debba attribuirsi ad un amore non corrisposto.

Un ladro in trappola — Dalle guardie del Commissariato di Campo Marzio, ieri fu arrestato il commesso Timidei Ugo di anni 18, abitante in via delle Fogne 35, autore del furto di una bicicletta rubata il 16 luglio scorso, mediante scasso, nel negozio di Berardi Francesco in piazza Monte d'Oro 22.

Il Timidei, che ha scontato altre condanne per furto, fu inviato a Regina Coeli.

Il solito sbaglio — Il macellaio Agostinelli Amleto di anni 19, abitante al vicolo Orfeo 3. alle ore 22 di ieri bevve del sublimato, contenuto in un fiasco, credendolo acqua.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito, i medici si riservarono il giudizio.

Infortunio — Al fornaciaio De Propis Guido di anni 30, abitante in piazza del Risorgimento 14, ieri nella fornace Vecchini, in via Valle dell'Inferno, caricando una carriuola, gli cadde un mattone sul piede destro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Gravi investimenti. — Ieri alle 15 gli stallini Adriano Orazi di anni 27 e Dante Lepri di anni 17, alle dipendenze del negoziante di cavalli Giuseppe Valentini in via del Colosseo 32, attaccarono per ordine di questo un puledro sotto la domatrice.

Hanno quindi abbandonato la bestia e questa datasi alla fuga ha investito una povera idiota a nome Adele Santini di anni 60, abitante in piazza Montanara 104.

All'ospedale della Consolazione, ove da alcuni pietosi fu portata, i medici le riscontrarono la frattura del perone sinistro ed escoriazioni che giudicarono guaribili in 40 giorni con riserva.

I due stallini responsabili dell'investimento sono stati arrestati.

— Nei pressi dell'Arco di S. Bibiana, ieri alle 14,30, un cavallo attaccato ad una vettura pubblica, il cui conducente è rimasto sconosciuto, si dette alla fuga: gettando a terra Maria Taloni, di anni 26, abitante in via S. Agata dei Goti 2, che trovavasi nella vettura.

Questa riportò ferite alla testa, contusioni alle gambe e grave commozione cerebrale per cui i sanitari di S. Antonio si riservarono ogni giudizio.

Nella fuga del cavallo rimasero anche investite Massimina Proietti di anni 26, Filomena Bragaglia di anni 66 ed il soldato del 3° artiglieria Cesare Plocco, che si era slanciato per fermare il cavallo, e tutti e tre riportarono contusioni giudicate allo stesso ospedale guaribili dagli 8 ai 12 giorni.

Suicidio di un sergente. — All'ospedale militare era addetto alla 9ª compagnia di sanità il sergente maggiore Girolamo Azzara, di anni 26, da Tempio Pausania, Sassari.

Da tempo, amoreggiava con una signorina, ma l'amore era contrastato dalla famiglia di lei.

Di carattere nevrotico e misantropo, aveva più volte manifestato ai suoi colleghi il proposito di suicidarsi, e l'altra sera, quando non fu presente all'appello, tutti credettero che avesse posto ad effetto il triste divisamento.

Infatti ieri mattina il sergente Azzara, alle 6,30, si distese lungo il binario della linea Roma-Napoli, presso alla stazione del Mandrione: il treno omnibus, proveniente da quella città lo investì, non ostante che il macchinista facesse tutti gli sforzi possibili per evitare il volontario investimento.

Il treno si fermò, quando il corpo dello sventurato sergente era già ridotto ad una massa informe.

Il delegato Gragnani ed il maresciallo dei Reali carabinieri di Zagarolo Gazzeri non poterono che procedere alle verifiche del caso.

Poco lungi dal cadavere, fu rinvenuto un plico diretto all'ospedale militare, e nel quale si conteneva il ritratto della fidanzata su cui era scritto dal suicida: « Desidero che sia posto con me nella mia bara ».

Nel pomeriggio i miseri avanzi furono con una barella trasportati all'ospedale militare.

Infortunio. — Il muratore Croci Angelo, di anni 37, abitante in via della Scala, 17, alle ore 14 di ieri, in via Flaminia, nel demolire un muro, cadde, per lo spezzarsi di un pezzo di legno su cui si era appoggiato.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i medici gli riscontrarono commozione addominale, e si riservarono il giudizio.

Ribellione. — La notte scorsa, le guardie di P. S. Petrella e Pizzo furono chiamate da alcuni cittadini perchè in via dei Sabelli i fratelli Paolo e Rizziero Polidori venivano alle mani.

Le guardie giunsero sul luogo della rissa proprio quando Paolo menava sulla testa del padre un colpo di bastone e lo arrestarono.

Traducendolo alla locale delegazione di P. S. furono oltraggiate da lui, dal fratello Rizziero e dalla sorella Teresa, che pure dichiarati in arresto, si dettero alla fuga.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 9 nov.bre 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 gennaio 1907 fino alla polizza n. **21353.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 gennaio 1907 fino alla polizza n. **21353.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 7 Novembre 1907

Costanzi — Ieri vi è stata una nuova replica della *Geisha*, e dobbiamo registrare un nuovo trionfo per tutti gli esecutori.

Chi avesse assistito alla rappresentazione, non sapendo che si trattava di un'*ennesima* replica, avrebbe potuto credere di trovarsi ad una importante *première*.

E' inutile, del resto, l'insistere: l'entusiasmo per la *Geisha* ha oramai assunto nel pubblico lo stato di mania!

Le feste maggiori riscosse Silvia Gordini-Marchetti, inarrivabile nella parte di *Mimosa*; essa dovette replicare il finale del 1° atto e le variazioni del 2° atto.

Buon *Dick Cunningham* fu il Tessari, un'elegantissima *Juliette Diamant* la Lyona e comicissimo *Wun-Hj* Tani.

Oggi, a richiesta, si replica *La figlia di Madame Angot* con Giulio e Silvia Gordini-Marchetti. Domani si rappresenterà quel gioiello di Mario Costa, che è *L'Histoire d'un pierrot*. *Pierrot* sarà la signora Marchetti.

Valle. — Buon esito ebbe la terza replica dell'*Avvocato difensore*: furono assai applauditi Dora Baldanello, Bratti, la Borisi, la Mancini e gli altri.

Stasera *I quattro rusteghi*.

Nazionale. — Il successo della *Modella* si è oramai affermato completo: le repliche di questo lavoro continuano infatti a richiamare numerosi spettatori, che applaudono calorosamente tutti gli esecutori.

Questa sera *La modella*.

Quirino. — Ferruccio Benini ebbe un nuovo e grande trionfo ieri nella *Famegia del santolo* di Gallina.

Gli altri recitarono tutti egregiamente, come di consueto.

Oggi avremo la prima delle novità promesse: *Una tosa al palo* (*Zibella*) di Bertolazzi.

Manzoni — Questa sera alle ore 9 *Niente di dazio!*

Domani sera venerdì prima della *Maledizione dei Baskervilles*, dramma in 5 atti di Silvano d'Arborio, tratto dalla novella omonima di Coman Doyle.

Questa riduzione, già annunziata sotto il titolo *Il cane di Baskerville*, è la sola in Italia autorizzata dal celebre romanziere inglese.

Sferisterio Spagnuolo — Da vario tempo sono annunziati i lavori per accogliere sfarzosamente la nota Compagnia equestre Carlo Manetti, la quale torna fra noi con oltre 50 artisti: clowns, tony e 50 superbi cavalli.

Sabato avverrà il debutto e fin d'ora è facile prevedere un grande concorso.

RIGOLETTO all' Adriano

Se lo spettacolo di ieri sera risentì di qualche inevitabile incertezza, il pubblico sceltissimo, affollato, elegante, parve poco disposto all'indulgenza.

Rigoletto era Pasquale Amato, che per la malattia del Gregoretti aveva dovuto assumere quasi all'improvviso la parte del protagonista.

L'Amato anche ieri riportò completa vittoria, conferendo al personaggio tutta la ricchezza della sua magnifica voce e della sua arte.

Dovè ripetere « *Pari siamo* » detto magistralmente e meritò calorose feste dopo l'aria *Sì vendetta*.

Accanto all'Amato ricordiamo Fanny Torosella, la *Gilda* che il nostro pubblico ha così spesso ammirato ed applaudito. La valorosa artista ritrovò anche ieri sera le antiche simpatie e fu meritamente festeggiata per la voce sempre agile e fresca e per la perfezione della scuola di canto.

Il tenore Narcisi Del Ry ebbe liete accoglienze, nonostante non riuscisse sempre a liberarsi da un po' di preoccupazione, del resto giustificata in lui che si presentava per la prima volta al pubblico di Roma.

Ha voce simpatica che sa modulare con grazia.

Dovè replicare l'aria di sortita, detta con somma grazia.

Maddalena fu la signorina Serto, una esordiente.

Del Tondini, *Spara fucile*, è meglio tacere, perchè egli fu addirittura insufficiente.

Buona la direzione del Polacco e come al solito ben affiatato il coro.

Messa in scena splendida e superiore ad ogni elogio.

Rigoletto si replica stasera e martedì *Gioconda*.

Renzo Rossi.

A proposito di scioperi.

Se al cronista mondano fosse consentito fare della politica, egli potrebbe, oggi, discutere profondamente sullo sciopero dei ferrovieri e sulle sue possibili conseguenze: ma egli non è che una creatura sentimentale, e non può che interessarsi alla classe più umile del personale ferroviario, ai poveri cantonieri, che sono coloro che meno protestano e che più sono esposti ai pericoli. Le responsabilità dei cantonieri sono enormi, specie oggi che il passaggio di un'automobile, attraverso una linea ferroviaria, è un incidente comune; ma, più che altro, sono enormi i danni, da cui sono minacciati, in quelle plaghe in cui la malaria regna e le febbri palustri mietono le loro vittime. L'anofele temibile non risparmia gli oscuri lavoratori e trova sempre il mezzo di colpirli col suo venefico pungiglione. Ecco perchè il Governo provvede con reticelle alle finestre e alle porte e con altri mezzi di relativa efficacia; ma il miglior rimedio, l'unico che sia veramente provvido contro la febbre malarica, il grande debellatore della zanzara letale, è il rinomato Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, che, con l'Esameba e la Esanofelina, per i bambini, rappresenta la triade della salvezza!

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1|14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret du 28 Moharrem 1299 (8|20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1|14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, 1|14 Octobre 1907.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Per i danni delle piene.

Milano, 7, — ore 1,45. — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti annunziò al Sindaco, presidente del Comitato milanese pro-inondati, che gli affiderà la metà dell'oblazione reale perchè venga distribuita ai danneggiati della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia.

Le altre cinquantamila lire saranno destinate ai danneggiati del Veneto.

Le dimissioni dell'on. Gianturco.

Con Decreti di ieri S. M. il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro, Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, dell'on. Emanuele Gianturco, deputato al Parlamento, ed ha incaricato di reggere per *interim* il Ministero predetto l'on. Giovanni Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno.

Pel mercato finanziario.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Milano, 7 ore 1.10. — In seguito agli ultimi accordi presi qui fra il Consiglio d'Amministrazione della *Bancaria* e i delegati del Consorzio dei vari Stabilimenti di Credito italiani sono assicurate, mercè le garanzie date, le disponibilità necessarie alla *Bancaria* stessa per fronteggiare completamente i suoi impegni, così da togliere motivo ai dubbi che si erano fatti strada nei giorni scorsi circa la necessità, nella quale questo nostro Istituto di credito si sarebbe forse trovato, di dovere ridurre notevolmente il suo capitale.

La crisi si può quindi ritenere superata e fra giorni si riunirà il Consiglio per discutere intorno ad eventuali comunicazioni agli azionisti sui propositi del Consiglio stesso per l'avvenire di questo nostro importante Stabilimento bancario.

La Convenzione franco-italiana per gli operai

Col 1° novembre sono entrati in vigore gli articoli 1 e 3 della Convenzione addizionale franco-italiana firmata a Parigi nel giugno 1906 e ratificata nel giugno 1907.

In virtù di questi articoli gli operai italiani colpiti da infortunio in Francia hanno diritto allo stesso trattamento degli operai francesi, anche se abbandonino, dopo l'infortunio, il territorio francese, come pure gli aventi diritto di operai italiani morti per infortunio in Francia hanno diritto alla assegnazione di una pensione, anche se non dimoranti in Francia.

Per gli operai francesi dimoranti in Italia, la parità di trattamento era già assicurata dalla nostra legge sugli infortuni del lavoro.

Nella Commissione pei danni delle alluvioni.

Con. R. Decreto di ieri, il cav. Lorenzo Ambrosino, capo divisione, ed il cav. Pietro Cagni, capo sezione al Ministero dell'interno, sono stati nominati membri della Commissione Reale per l'esecuzione della legge pei provvedimenti a favore dei danneggiati nelle alluvioni del 1° semestre 1905.

Nelle Calabrie.

A richiesta del Comitato di soccorso di Reggio Calabria, sono stati destinati colà, in missione altri 10 ingegneri del Genio Civile.

Lo stesso Comitato ha deliberato di autorizzare i funzionari del Genio Civile a stipulare l'affitto semestrale di case abitabili, per il ricovero delle famiglie povere senza tetto.

Il Comitato promuoverà, nei Comuni danneggiati, decreto di occupazione di suoli per deposito di materiali delle case diroccate, quando non vi siano aree disponibili.

Ha deliberato, pure che a Ferruzzano la costruzione delle baracche sia ripartita in tre diverse zone, per soddisfare le richieste degli abitanti.

E' stata pure diramata una circolare ai Comuni, dove si ebbero morti, per avere le notizie necessarie pel ricovero degli orfani pei quali sono pervenute numerose offerte di istituti di beneficenza e di privati.

Nei locali d'una lega: un deposito di armi insidiose.

Foggia, 7 — Fra gli arrestati a S. Severo, pei fatti di Torremaggiore, oltre il capo promotore dell'agitazione agraria in Provincia di Foggia, tale Euclide Trematore, vi è il presidente della Lega dei contadini di S. Severo, Matteo Ferrara. il segretario della Camera del lavoro ed altri 24 colpiti da mandati di cattura.

Una notizia che ha fatto qui profonda impressione, e che certamente ne produrrà anche fuori, è che nella perquisizione operata nei locali della Lega, furono sequestrate molte armi da fuoco e da taglio, tra le quali parecchie insidiose.

(Effettivamente la notizia di questo notevole deposito di armi nella sede di una Lega, è tale da impressionare, e da dare seriamente da pensare.

Ma non impressiona noi, che da tempo, e in parecchie circostanze, abbiamo fatto notare come queste organizzazioni non potevano avere, come non hanno, la pura finalità economica. Molte di esse sono niente altro che organizzazioni per la rivolta, alle quali il fine economico serve soltanto di pretesto. Il fatto del deposito di armi trovato in una di esse, è una prova evidente: forse altre indagini altrove condurrebbero al medesimo risultato.

Di fronte a tali risultati, noi domandiamo: Si deve continuare a permettere sconfinata libertà di organizzarsi a Leghe, il cui fine di sovvertimento, a mano armata, contro l'ordine pubblico è manifesto? *N. d. D.*)

Ministero Interno.

E' stato eretto in Ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo infantile di S. Pietro Severa (Como).

Per le guardie di P. S.

L'on. Giolitti, Ministro dell'Interno, ha ordinato la immediata revoca delle disposizioni contenute in una recente circolare emanata dal colonnello Siglienti, comandante le guardie di città a Roma, relativamente alla obbligatorietà del trasporto, a proprie spese, degli agenti di P. S. feriti, all'ospedale militare del Celio.

Ministero Guerra.

Per una bicchierata.

Torino, 7, ore 0.30. — *(ermon)*. — La *Gazzetta di Torino* dice che, essendosi dagli ufficiali della nostra guarnigione offerta una bicchierata a Fabio Ranzi, bicchierata che fu data il 26 ottobre, i comandante i Corpi d'Armata e la Divisione fecero un'inchiesta per conoscere i promotori della offerta bicchierata e coloro che vi parteciparono.

Il giornale aggiunge che i risultati dell'inchiesta sono stati ieri inviati al Ministero della Guerra, perchè da esso vengano emanati i provvedimenti disciplinari del caso.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'arte abruzzese.

Il Ministro della P. I. ha disposto l'acquisto dello schedario storico-descrittivo dei monumenti e degli oggetti d'arte in Abruzzo, compilato dal compianto prof. Antonio De Nino.

Il Ministero è così riuscito, ad impedire che un prezioso materiale scientifico, il quale interessa l'arte nostra ed è frutto di sapienti cure di uno studioso italiano, andasse disperso o diventasse patrimonio d'Istituti stranieri.

Lo schedario del De Nino sarà utilissimo nella compilazione del catalogo delle cose d'arte e d'archeologia, alla quale il Ministro intende di procedere.

Ministero Esteri.

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto il barone Mayor des Planches, nostro ambasciatore a Washington, col quale si è lungamente e cordialmente intrattenuto.

— Il barone Mayor, che si trova in congedo, ha preso alloggio all' « Hôtel del Quirinale. »

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti in data di ieri è stata autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere prestiti a diversi Comuni per costruzione di opere pubbliche (strade, acquedotti, edifici scolastici, cimiteri, ecc.), ed a trasformare prestiti già concessi

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nell'interesse dell'olivocoltura.

Con Decreto di ieri fu bandito il concorso per otto borse di studio, presso il R. Oleificio di Spoleto, cioè:

2 borse di L. 1200 ciascuna, a favore del laureato in agraria, con obbligo di frequentare l'Istituto per tutto l'anno 1908.

Il concorso è per titoli, tuttavia la Commissione giudicatrice potrà far sostenere ai concorrenti una prova orale di olivicoltura ed oleificio ed una d. pratica di chimica.

6 borse di L. 800 ciascuna, delle quali 3 a favore dei licenziati dalle r. scuole speciali di agricoltura e 3 a beneficio dei licenziati dalle r. scuole pratiche.

Il concorso è per titoli.

I vincitori delle borse dovranno frequentare il R. Oleificio sperimentale di Spoleto, durante il 1° trimestre 1908.

Inoltre, allo scopo di agevolare l'istruzione degli operai frantoiari e dei potatori di olive, furono istituite, per la prima volta, a favore dei medesimi:

a) 2 borse di L. 180 ciascuna, per la durata della campagna 1908;

b) 4 borse di L. 70 ciascuna, per il periodo della potatura dell'olivo, vale a dire per la durata di due settimane del marzo.

Per il riposo festivo.

Ieri il Ministro ha ricevuto una Commissione composta del comm. E. Candiani, Gino Pesci, del Comitato naz. pel riposo festivo, del comm. Romolo Ramoni, dell'Ass. Comm. romana e del sig. A. Tenedini dell'Unione Impiegati e Commessi di Roma.

Questa Commissione aveva il mandato di presentare delle proposte per modificare il regolamento inerente al riposo festivo pel commercio, in base alle deliberazioni del Congresso di Milano, ma l'on. Cocco Ortu comunicò che il Regolamento era stato firmato da S. M. il Re nella mattinata.

La Commissione rilevando come il Regolamento pel riposo nelle industrie essendo complemento di quello pel commercio, fosse necessaria l'immediata applicazione di quello per l'applicazione di questo, insistendo sulle modificazioni suggerite dalla pratica.

La Commissione chiese al Ministro che per la compilazione del Reg. inerente alla industria, come per le modificazioni a quello pel commercio, venga consultato il Comitato Centrale pel riposo festivo, che conta molte istituzioni aderenti e oltre 600,000 inscritti delle classi interessate alla riforma.

Ministero Marina.

E' prorogato al 30 novembre corrente il termine utile per la presentazione delle domande per ammissione al concorso di tre posti di Capo tecnico nella categoria « Congegnatori » della Direzione di Artiglieria ed Armamenti della r. Marina.

« Etna » giunta a Spezia il 4, ripartita e giunta a Livorno il 6.

Informazioni estere.

La crisi ferroviaria inglese.

(S) **Londra**, 6 — Le notizie che circolano fanno sperare che in seguito alle conferenze che sono state tenute oggi fra il Segretario di Stato per il commercio Lloyd George, i direttori delle Compagnie ferroviarie ed i rappresentanti dei ferrovieri, si addiverrà ad un compromesso.

Nel Montenegro.

(S) **Cettigne**, 6 — (Ufficiale). Un ex-operaio dello Tipografia dello Stato di Cettigne, certo Rajkovich, essendo stato licenziato, partì alla fine di settembre per Belgrado, d'onde è ritornato ieri. La polizia procedette al suo arresto e lo trovò in possesso di bombe.

Rajkovich ha dichiarato che le bombe gli furono consegnate da Todor Bozovitch, presidente della « Gioventù universitaria montenegrina ».

Anche il tenente serbo Nicola Kukotich, gli emigranti montenegrini ex-deputati Chabaitch e Tchapafitch e l'ex-presidente del Consiglio Andrea Radovitch sono compromessi in questo affare. Radovitch è partito per Budapest.

Il Governo principesco domanda che vengano arrestate e perquisite le persone implicate che si trovano in Austria-Ungheria.

FRANCIA

Parigi, 7 — E' morto il noto banchiere Porgès, suocero del Principe Don Marco Borghese.

Il gettito delle imposte.

(S) **Parigi**, 7. — Il reddito delle imposte indirette in ottobre 1907 presenta una eccedenza di franchi 14,238,300 in confronto alle previsioni del bilancio ed un aumento di franchi 2,896,600 in confronto al reddito dell'ottobre 1906.

S. U. D'AMERICA

Per fronteggiare la crisi finanziaria

(S) **New York** 6. — Sono annunciate nuove prossime importazioni d'oro: con ciò l'oro importato ultimamente ammonta a più di 33 milioni di dollari.

STATI BALCANICI

Le gesta delle bande bulgare.

(S) **Atene**, 7 — L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Il 2 corr. una banda bulgara ha ucciso tre greci ad Armenochori nel distretto di Monastir; nel villaggio di Besista, nello stesso distretto, una altra banda ha ucciso due contadini greci; presso Abdella, nel distretto di Elessona una banda rumena ha ucciso un altro greco ed il figlio di un notabile greco.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 7 — Il Ministro della guerra austriaco, generale barone Latscher, ha ottenuto un congedo di tre settimane per ragioni di salute, nè si sa se potrà riprendere le sue funzioni.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 7. — Tutto induce a credere che la campagna elettorale sia vicina.

Una certa pacificazione si nota nei circoli politici.

Il Gabinetto prepara il suo programma elettorale, ma nulla indica che la convocazione dei collegi si faccia prima del 1908.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta francese.

(S) **Parigi** 7. — Il *Petit Parisien* ha da Cherbourg che il sommergibile *Triton*, uscendo dal Bacino Napoleone, è andato ad urtare contro un *quai*, danneggiando la sua prua e il suo timone.

Nella flotta inglese.

(S) **Londra** 7. — I giornali dicono che prossimamente sarà varata la corazzata *Superb*, la quarta del tipo *Dreadnought*.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Proveniente da New-York, martedì è giunto a Napoli il « Nord America ».

L' « Indiana » del Lloyd italiano, è giunto mercoledì a Genova, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 7 novembre 1907.

Le notizie buone e cattive si susseguono distruggendosi a vicenda. Dopo la buona notizia degli aiuti che presterà la Banca di Francia alla Banca d'Inghilterra, è venuta quella cattiva che l'America, benchè abbia il cambio a lei sfavorevole, si prepara a fare nuove importazioni d'oro. La conseguenza è stata naturalmente quella di provocare un ulteriore aumento dello sconto a Londra, il quale è stato portato alla insolita cifra del 7 0|0.

Il nostro mercato, dopo la prima impressione sfavorevole, si è un po' rimesso, considerando che il nostro corso forzoso ci protegge da esportazioni di oro, mentre i nostri buoni raccolti ci danno un margine contro gli eventuali acquisti di divisa estera, proteggendoci in tal modo da sgradevoli sorprese monetarie.

Specialmente ben tenuto il Carburo, che chiude a 1000 restando domandato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.60 a 101.65 a 101.60 a 101.67 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 101.65 a 101.70.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 101.20.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 337 1|4.

Banca d'Italia 1105 a 1092 a 1096 - Commerciale 694 - Credito 514 - Banco Roma 107 - Meridionali 643 1|2 - Ansaldo 282 - Metallurgica 185 a 183 - Antimonio 174 - Beni Stabili 248 - Imprese 77 - Carburo 996 a 995 a 1000 - Soda 87-84 - Concimi 178 a 176 - Kerka 110 - Lignite 99.

CAMBI: Parigi 99.87 1|2 — Londra 25.17 — Berlino 122.85.

Cambio dazio doganale 8 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.87.

Dal 4 a tutto il 10 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 7 Novembre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 57	101 50	101 65	101 77
id. id. fine	101 70	101 75	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 90	101 40	100 80	101 15
A. B. d'Italia	1093 —	— —	1101 —	1104 —
Commerc.	— —	700 —	705 —	— —
Cred. Ital.	514 —	510 —	511 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 —	— —	107 —
Ferr. Medit.	384 —	386 —	— —	384 —
» Merid.	644 —	646 —	— —	644 —
Ac. di Terni	1110 —	1115 —	— —	— —
Venete	— —	176 —	— —	— —
Nav. Gen.	438 —	440 —	— —	— —
Raffinerie	327 —	329 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	336 —	— —	— —
Meridionali	— —	334 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 86	99 87	99 95	99 87 1/2
Berlino id.	122 85	122 90	122 85	122 87 1/2
Londra id.	25 17	25 16 5	25 17	25 15
Londra a 3|m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.54 85	99.66 85	100.22 51
3 1/2 % netto	100.84 79	99.09 79	99.63 10
3 % lordo	68.66 67	67.46 67	68.42 29

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 85 94 75	94 75	94 82
ITALIANA 5 %	101 52	101 52	101 35
turca	91 75	91 60	91 82
spagnuola	91 35	91 —	91 40
russa nuova	— —	88 80	89 75ex
portoghese	— —	61 85	63 50
ungherese	— —	92 95	93 —
Egiziano 6 %	— —	101 40	101 50ex
Banca di Parigi	1367 —	1362 —	1370 —
Banca Ottomana	— —	686 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4585 —	4620 —
Lotti Turchi	— —	164 —	164 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	641 —	641 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 21 1/2	25 19
su Madrid	12 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 7. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 3 1/2 al 4 % e il tasso sulle anticipazioni dal 4 al 4 1/2 %.

Vienna, 7	6	7
C. austr.	629 —	624 25
R. aust. oro	113 95	113 95
Id. carta	95 85	95 70
Ungh. 4.	92 40	92 15
» 3 1/2 %	81 65	81 40
N.ni oro	19 20	19 20
Lire ital.	96 —	96 05
C. Londra	24 02 5	24 12 5

Londra, 7 novembre	6 chiusura	7 apertura
Consol.	82 1/2	82 1/2
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	91 1/2	91 1/2
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	90 3/4	90 3/4
Giappon.	83 3/4	83 3/4
Egiziano	100 —	100 —
Argento	27 13/16	27 13/16

Ver. alla Banca d'Ingh. lire st. 144.000.

(S) **Londra**, 7. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 6 al 7 %.

Berlino, 7	6	7
Ital. cont.	102 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	127 —
» Medit.	— —	70 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 85	215 40
C. Italia	— —	81 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	4 per 0|0
Inghilterra	7 per 0|0
Germania	6 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 7, — ore 15.50

Rend. 5 %	101.75	Raffinerie	—.—	Elba	367.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	250.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1096.—	Eridania	—.—	Carburo	—.—
Commerc.	693.—	Zucc. Naz.	124.—	Molini A. I.	128.—
Cred. Ital.	510.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	188.—
Bancaria	189.—	Id. Rom.	62.—	Kerka	407.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	170.—	Imprese	75.—
Meridion.	644.—	Terni	1120.—	Armstrong	286.—
Mediterr.	385.—	Metallurg	118.—	Rapid	9.—
Navigazio.	438.—	Ferriere	—.—	Itala	44.—
Valzacco	—.—	Officine	458.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Giustizia!

Il capitano non aveva danaro sufficiente per tentare la via della corruzione, e ancora era ben felice d'aver previsto il caso, giacchè evadendo Reginaldo non poteva reclamare le sue ottocento pistole dal signor de Boisguerry.

Nell'imbarazzo profondo in cui si trovava, la Provvidenza gli venne in ajuto nella persona di Francesco il carceriere in capo della Bastiglia.

Francesco era un uomo eccellente, puntualissimo di solito nel suo servizio, e compiacente con i prigionieri quanto lo consentiva l'ordine. Aveva un sol difetto: amava il vino.

Il 25 novembre alle dieci del mattino Francesco incontrò Tonio nel corridojo.

— Avete visto il governatore? gli domandò

— No, rispose Tonio.

— E' strano! Mi aveva detto che voleva prevenirvi all'istante.

— Prevenirmi? di che cosa?

— Delle nuove funzioni che dovrete compiere oggi.

— Quali funzioni?

— Le mie, quelle di carceriere capo.

— Voi ci lasciate dunque?

— Non ancora, ma ho domandato al signor de Boisguerry un congedo di ventiquattr'ore che mi ha concesso, disse Francesco. Ho il mio passaporto in tasca, soggiunse battendo sul lato destro del suo farsetto.

— E ne approfittate subito, suppongo, fece Tonio.

— No, non uscirò prima delle sei di sera. Si tratta d'una cena deliziosa a cui mi sono invitato, e mi guarderei bene di mancare una simile occasione. Ho del resto prevenuto il governatore che resterò qui una parte della giornata.

— Sarà per questo che non mi ha ancora detto nulla.

— E' probabile.

— Allora, a rivederci, e buon divertimento! fece Tonio allontanandosi.

E andò subito dal governatore.

— Ah! proprio voi!! disse il governatore vedendolo.

— Sì, monsignore, ho una piccola supplica da presentarvi.

— Ed io una buona notizia da darvi, amico mio. Voi aumenterete di grado oggi stesso, e prenderete possesso di un posto che vi destino e che occuperete fra poco. Ma vediamo prima la vostra supplica.

— Oh! è cosa da poco, fece Tonio. Dacchè sono entrato alla Bastiglia la malattia del N. 41, mi ha portato via tanto tempo che non sono ancora andato dal cardinale Mazarino per ringraziarlo della benevolenza testimoniatami, e siccome avevo promesso di farlo subito, devo trovarmi ben negligente od ingrato.

— Mi domandate dunque un congedo? disse il signor de Boisguerry visibilmente contrariato.

— Sì, monsignore, e a dirla francamente credo di averlo meritato.

— Riconosco che avete curato il N. 41 con uno zelo e una devozione che non si sono smentiti da più di quaranta giorni.

— Voi dimenticate le notti, monsignore.

— E' giustissimo.

— Di modo che non dovete stupirvi se aspiro a godere qualche ora di libertà.

— Non mi stupisco, ma preferirei di darvi questo congedo domani o doman l'altro.

— E' impossibile, monsignore, rispose Tonio. Oggi è il 25 novembre, l'anniversario della morte della mia povera mamma, e ho l'abitudine ogni anno, di far celebrare una messa in tal giorno per il riposo della sua anima. Non vorrei per tutto l'oro del mondo mancare.

— Tali sentimenti vi onorano, ma mi gettano nel più terribile imbarazzo. Francesco mi ha domandato da otto giorni il permesso di uscire oggi, glielo ho accordato e non posso riprenderglielo. E' proprio il suo posto che volevo farvi occupare in sua assenza per ventiquattr'ore aspettando di meglio.

— Sono commosso dalla vostra bontà, monsignore; ma se anche mi offriste oggi il posto di Francesco, io non l'accetterei, se fosse a condizione di non uscire oggi.

— E' proprio un'idea fissa, lo vedo.

— No, monsignore, è un dovere.

— Andiamo! disse il signor de Boisguerry rassegnato, vi accordo quanto domandate con tanta insistenza, ma cedo proprio, perchè siete voi.

A queste parole si diresse verso la tavola e scrisse su di un foglio di carta:

« Lasciate passare il carceriere Tonio,

« 25 Novembre 1642 ».

Poi firmò.

— Vi prevengo che, domani a quest'ora, dovete essere rientrato, dissegli, dandogli la carta.

— Monsignore può essere tranquillo, fece Tonio inchinandosi.

— Bene, vogliate rimettermi le vostre chiavi, disse il governatore.

Flamberge non sospettava ciò, fu dunque preso alla sprovvista e rimase interdetto.

Rendere le chiavi! Ma allora come avrebbe aperto la cella di Reginaldo, se avesse potuto eseguire il piano che aveva concepito?

— Mi avete udito? fece il signor de Boisguerry.

Flamberge fu tentato per un istante di saltargli al collo e strangolarlo, ma a che serviva tale violenza? Si rassegnò.

— Ma dunque che avete? non potè a meno di dire il governatore

— Non so... balbettò Tonio. Mi sembra d'aver demeritato e che mi riprendeste queste chiavi per sempre.

— Quale sciocchezza! domani ve le renderò, amico mio, rassicuratevi. Non ho che a lodarmi di voi!!

Flamberge si allontanò col cuore gonfio. Come un'anima in pena errò nei corridoi, cercando un mezzo per vincere il nuovo ostacolo che gli si drizzava dinanzi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 30. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto

e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi,

broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma3 55.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni

malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e perciò invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il miscroscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate: quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. - Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti [i] benefìci ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E **La Veloce**

Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per
Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona e San Vincenzo.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 1.o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.**

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital"

per ADEN. BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**
Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** fra **Civitavecchia e Golfo Aranci**, le **Isole toscane**, ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costrutti.
Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA con SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. **180 milioni** *interamente versato*
(Ammortizzato per L. 1.050.000)

Si avvisa che il 15 novembre corr. alle ore 9 presso la Sede Sociale in Milano, Corso Magenta 24, si procederà pubblicamente all'estrazione a sorte di N. 1812 Azioni Sociali; e dal 25 novembre stesso saranno disponibili presso la Società ed i Corrispondenti i Bollettini dei numeri estratti.

Il rimborso delle Azioni sorteggiate, in ragione di L. 500 ognuna, avrà luogo colle consuete norme dal 2 Gennaio 1908.

Milano, Novembre 1907.

La Direzione Generale

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera e necessario di depurare il sangue colio *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti: al Q.le
molto consistente . L. 80
consistente . . . . » 60
morbido . . . . . » 55

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Parafulmini

Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e dell' Strade Ferrate. ***Roma*** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	16.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		16.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	6.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	6.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.10 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 16.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 18.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 18.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.20f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.36	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.46	17.42	—	19.56
Bagni a.	6.30	8.11	10.16	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.26	—	21.13 fest.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 3000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2] alle 8 1[2] dalle 13 1[2] alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Ravocerti IV. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Quelle Signore che vogliono regolare bene i capelli ai loro bambini, rivolgansi Parrucchiere Piazza Minerva, Specialista per bambini. Telefono 90-79. 855

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 837

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora. Nel momento che scrivoti giunge tua sempre gradita; soave conforto è leggere tuoi scritti, l'animo ritemprato sfida crudele destino. Solo circostanze che spiegherotti a voce non permisero prima comunicarti decisione. Preoccupami quanto dici. Potrebbe avverarsi mia venuta riescisse vana?... ciò sarebbe atroce per entrambi. Tua oculatezza e preveggenza consiglierà se posso ivi recarmi senza dovere soffrire il più terribile disinganno. Scrivimi immediatamente dandomi conferma segni, facilmente sarò da te sabato mattina o lunedì prossimo. Fida e amami. UMBERTO. 961

Moretto. Saluti affettuosi e grazie infinite, gradissimi [illegible]

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 12.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3, chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*